



Progetto di
BILANCIO d'ESERCIZIO al
31 dicembre 2025

Sede legale BRESSO 20091 (MI) – Via A. Meucci, 3
Codice Fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Milano n. 02479490126 – R.E.A. n. 1680171
Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 4.002.917,00

INDICE

Relazione sulla gestione	2
Prospetto di bilancio	15
Nota integrativa	22
Relazione della società di revisione	69
Relazione del Collegio Sindacale	74

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Newron Pharmaceuticals S.p.A. (la “Società” o “Newron”) è un’azienda farmaceutica avente come scopo la ricerca applicata nel campo delle neuroscienze. La sua missione è di sviluppare farmaci innovativi per la cura ed il trattamento delle patologie del Sistema Nervoso Centrale (SNC) e del dolore neuropatico.

A partire dal 12 dicembre 2006, Newron Pharmaceuticals S.p.A. è una società con le proprie azioni quotate sul *SIX Swiss Exchange*. A partire dal 26 giugno 2019 inoltre, la azioni di Newron sono presenti anche sulla piattaforma elettronica XETRA gestita dalla Borsa Valori di Dusseldorf.

L’attività condotta dalla Società nel corso di questi anni, ha consentito di ampliare la *pipeline* esistente per numero di composti, per fase di sviluppo ed anche per numero di indicazioni terapeutiche. Le attività svolte nel 2025 hanno mantenuto tale strategia, perseguita anche attraverso attività di “*licensing-in*”. Ad oggi la *pipeline* della Società è composta da:

- **Evenamide**, una nuova molecola, che con un meccanismo d’azione innovativo, differente da quello dei farmaci antipsicotici (che bloccano principalmente i recettori per la dopamina), attraverso il blocco selettivo dei canali del sodio (VGSC), agisce modulando il rilascio eccessivo di glutammato (modulazione glutammatergica), senza modificare i livelli di glutammato basali che contribuiscono alla normale attività neuronale.

Evenamide, verrà valutata come terapia aggiuntiva agli antipsicotici, nei pazienti con schizofrenia resistente al trattamento (TRS). Il piano di sviluppo regolatorio comprende due studi cardine (“pivotal trials”) di Fase III, internazionali, in doppio cieco, controllati con placebo, che globalmente recluteranno 1000 pazienti: (ENIGMA-TRS 1 (studio 023) ed ENIGMA-TRS 2 (studio 022):

- ENIGMA-TRS 1, uno studio internazionale, in doppio cieco, controllato con placebo, della durata di un anno, in Fase III, su almeno 600 pazienti. L’arruolamento dei pazienti è iniziato, nell’agosto 2025, con i primi risultati attesi nel Q4 2026.
- ENIGMA-TRS 2, approvato dalla Food and Drug Administration statunitense, che sarà condotto in centri negli Stati Uniti e in altri Paesi europei ed extra-europei. Questo studio è in doppio cieco, controllato con placebo, di 12 settimane, in Fase III, su almeno 400 pazienti.

La conduzione degli studi compresi nel programma di Fase III ENIGMA-TRS con evenamide come terapia aggiuntiva agli antipsicotici nei pazienti con TRS, rappresenta un traguardo importante nello sviluppo clinico di evenamide nella schizofrenia.

Sempre nel 2025 è stato stipulato un accordo di licenza con Myung In Pharm per sviluppare, produrre e commercializzare evenamide in Corea del Sud. Questo accordo prevede che Myung In Pharm contribuirà con il 10% della popolazione totale di pazienti da arruolare nello studio ENIGMA-TRS 1 e sosterrà i relativi costi.

L'accordo con Myung In Pharm ha fatto seguito all'accordo (dicembre 2024) di licenza con EA Pharma, società del gruppo Eisai, per sviluppare, produrre e commercializzare evenamide in Giappone e in altri territori asiatici designati. Newron continua a esplorare attivamente ulteriori opportunità di partnership per lo sviluppo e la commercializzazione globale di evenamide in altri territori.

I risultati positivi raggiunti negli studi 014/015 e 008A sono stati oggetto di presentazioni a numerosi congressi scientifici del settore e sono stati pubblicati su prestigiose riviste scientifiche peer-reviewed rispettivamente nel gennaio 2025 (studio 014/015) su International Journal of Neuropsychopharmacology, e nel marzo 2025 su Neuropharmacology (Studio 008A). Interessanti risultati sono stati raggiunti anche in uno studio pre-clinico nell'animale (modello MAM di ratto) condotto dei ricercatori dell'Università di Pittsburgh che sono stati pubblicati sulla rivista Neuropsychopharmacology nell'ottobre 2025. La ricerca suggerisce che evenamide migliora le disfunzioni correlate alla schizofrenia, agendo in un sito chiave della patologia nella regione dell'ippocampo, e questo potrebbe risultare in un effetto terapeutico importante per la cura dei sintomi della schizofrenia.

- Safinamide:** Newron, nel corso del 2012, ha ceduto i diritti di utilizzo della safinamide a Meiji Seika (per il mercato giapponese ed altre nazioni asiatiche) ed a Zambon S.p.A. per il resto del mondo. In data 25 febbraio 2015 la Comunità Europea ha ratificato la decisione del "Committee for Medical Product for Human Use" (CHMP) autorizzando pertanto l'accesso al mercato europeo della safinamide (Xadago®) come farmaco per la cura del Morbo di Parkinson. In data 21 marzo 2017, l'autorità regolatoria americana, la Food and Drug Administration (FDA), ha autorizzato la commercializzazione di Xadago® anche sul mercato statunitense. Safinamide ha inoltre ricevuto l'approvazione da parte di Swissmedic – autorità federale di omologazione e sorveglianza del mercato per tutti gli agenti terapeutici – anche in Svizzera. Safinamide è commercializzata col nome di Xadago® in numerosi paesi della Comunità Europea (tra cui Germania, Italia, Spagna, Belgio, Portogallo e tutti i paesi del nord Europa), nel Regno Unito, in Svizzera e negli Stati Uniti. Safinamide è commercializzata col nome di "Onstryv®" in Canada. Nel 2019 safinamide è stata approvata in Giappone con il nome di "Equfina" (Meiji Seika). Oltre che in Giappone ed in altri importanti mercati del sud-est asiatico (come Corea, Filippine, Vietnam, Singapore etc.) il farmaco è ad oggi disponibile anche in Colombia, Australia, Emirati Arabi Uniti e in Brasile. Nel corso della prima parte del 2023, Newron ed il suo partner Zambon, hanno continuato a svolgere tutte le attività necessarie per difendere i brevetti di safinamide/Xadago® a seguito delle comunicazioni – da parte di produttori di farmaco generico – relative al cosiddetto "paragrafo IV": si tratta di richieste - inviate alla Food and Drug Administration (FDA) – per l'immissione in commercio in America di un nuovo farmaco generico che si affiancherebbe allo Xadago®. Nell'ultimo trimestre dell'anno 2023, sono stati siglati una serie di accordi con i produttori di farmaco generico; in base agli accordi, i produttori generici saranno autorizzati ad entrare nel mercato statunitense con un prodotto a base di farmaco mesilato safinamide non prima del 1° dicembre 2027. I brevetti, pertanto, non perdono efficacia. Nel corso del 2025 sono continuate le attività di difesa legale dei brevetti di safinamide ed i "certificati di protezione complementare" (SPC), che permettono di prolungare la durata brevettuale sono stati approvati nella maggior parte dei paesi.

ANDAMENTO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

Newron Pharmaceuticals US, Inc.

La Società, nel corso del 2014, ha costituito *Newron Pharmaceuticals US, Inc.*, con sede a *Morristown*, New Jersey (Stati Uniti); il capitale della controllata è interamente posseduto da Newron Pharmaceuticals S.p.A. Al 31 dicembre 2025 la società impiega quattro dipendenti (Clinical development e marketing) i quali collaborano con il resto del team nelle attività di ricerca e sviluppo in relazione ai progetti della Società. *Newron Pharmaceuticals US, Inc* ha un patrimonio netto, comprensivo dell'utile dell'esercizio, di 2.071 *migliaia di Dollari*; l'utile relativo al 2025 è pari a 84 *migliaia di Dollari*.

Newron Suisse SA

Newron, nel mese di settembre 2007, ha costituito la controllata Newron Suisse SA, con sede a Zurigo, in Svizzera. Newron Suisse SA, attualmente inattiva, ha un capitale sociale pari a 100.000 Franchi Svizzeri (interamente posseduto da Newron Pharmaceuticals S.p.A.): il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2025, comprensivo dell'utile registrato nell'esercizio in chiusura, è pari a 524 migliaia di Franchi Svizzeri mentre l'utile è di 4,7 migliaia di Franchi Svizzeri. La Società fattura mensilmente alla capogruppo i propri servizi a valore di mercato: nel corso del 2025 i ricavi delle prestazioni della controllata sono stati pari a 144 migliaia di Franchi Svizzeri.

Hunter-Fleming Limited

La società è un'azienda farmaceutica privata con sede a *Bristol*, nel Regno Unito, con oggetto sociale lo sviluppo di nuovi farmaci per il trattamento dei disturbi neurodegenerativi e infiammatori. *Hunter-Fleming Ltd*, attualmente inattiva, ha un capitale sociale pari a 220 *migliaia di Sterline* ed un patrimonio netto negativo, comprensivo della perdita del periodo (27 *migliaia di Sterline*), pari a 2.747 *migliaia di Sterline*. La Società è direttamente finanziata dalla capogruppo: al 31 dicembre 2025 il debito verso Newron Pharmaceuticals S.p.A. ammontava a 2,765 *milioni di Sterline*.

Newron Sweden AB

La società è un'azienda biotech con sede a Stoccolma, Svezia, focalizzata sullo sviluppo di nuove terapie per il trattamento dei disordini del sistema nervoso centrale.

Al 31 dicembre 2025 il patrimonio netto di *Newron Sweden AB*, - attualmente inattiva - comprensivo dell'utile dell'esercizio pari a 209 *migliaia di corone svedesi*, (18,9 *migliaia di Euro*), è pari a 9.747 *migliaia di corone svedesi* (901 *migliaia di Euro*).

AREA SVILUPPO PRECLINICO E CLINICO

EVENAMIDE (NW-3509)

Nel corso del 2025 sono continuate le attività sia cliniche (studi clinici) sia non-cliniche (studi di tossicologia, compresi studi sulla fertilità, sviluppo per e post-natale, in diverse specie animali) necessarie allo sviluppo di evenamide. Parallelamente sono continuate le attività di CMC (Chemistry, Manufacturing, and Controls) relative allo sviluppo farmaceutico di evenamide, comprendenti attività di processo produttivo e di controllo qualitativo, necessarie per l'impiego negli studi clinici in conformità con gli aspetti normativi (i.e. sviluppo della formulazione, studi di stabilità e documentazione per gli enti regolatori).

I risultati incoraggianti dei precedenti studi di Fase II/III (studio 014/015 in pazienti TRS e studio 008A in pazienti non-TRS) hanno dimostrato benefici clinicamente rilevanti dell'evenamide. La terapia con evenamide in aggiunta agli antipsicotici (APs) ha prodotto un miglioramento significativo e duraturo (fino a un anno) nei pazienti TRS (studio 014/015) e un miglioramento dei sintomi sia positivi che negativi nei pazienti non-TRS (studio 008A) con scarsa risposta, attraverso l'attività di modulazione glutammatergica dell'evenamide.

In questi studi evenamide è stata estremamente ben tollerata senza il verificarsi di eventi avversi tipici degli antipsicotici e con un modesto tasso di abbandono degli studi. Ulteriori analisi post-hoc supportano ulteriormente l'efficacia unica e di lunga durata dell'evenamide. Ad esempio, nel corso di un anno, la percentuale di pazienti che hanno risposto è aumentata, con oltre il 25% dei pazienti che hanno raggiunto la remissione (ovvero un basso livello di sintomi mantenuto per almeno sei mesi consecutivi) e oltre il 50% che non soddisfaceva più i criteri del protocollo per la resistenza al trattamento.

Sulla base di questi risultati incoraggianti, nel 2025 sono stati finalizzati i protocolli di due studi clinici (pivotal) di fase 3 nei pazienti con schizofrenia resistente al trattamento (TRS): lo studio 023 ENIGMA-TRS 1 (EveNamIde's Glutamate Modulation Ameliorates TRS 1) e lo studio 022 ENIGMA-TRS 2 (EveNamIde's Glutamate Modulation Ameliorates TRS 2) quest'ultimo coinvolge anche centri negli Stati Uniti.

Lo studio 023 (Pivotal) di fase III randomizzato, in doppio cieco, controllato con placebo, della durata di un anno, nei pazienti con schizofrenia resistente al trattamento: ENIGMA-TRS 1 (EveNamIde's Glutamate Modulation Ameliorates TRS 1). Sono state completate diverse riunioni iniziali (Investigators meetings) con i centri coinvolti nello studio (attività che procederanno anche nel 2026) nonché le visite iniziali ai centri (SIV): lo studio è stato approvato da diverse autorità regolatorie sia extraeuropee (India, Sri Lanka, Malesia, Corea, Argentina, Brasile, Colombia, Messico etc.) sia tramite il Clinical Trials Information System (CTIS) (approvazione centralizzata degli studi clinici europea). Oltre 100 centri in distribuiti in Europa (Italia, Francia, Germania, Spagna, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Romania), America latina, India, nonché centri della Repubblica di Corea.

Lo studio ENIGMA-TRS 1 (studio 023) che prevede, secondo criteri rigidi di selezione (i.e. criteri TRIPP, adeguati livelli plasmatici dell'antipsicotico), la randomizzazione di 600 pazienti TRS che riceveranno evenamide alla dose di 15 bid o 30 mg bid o placebo dopo un periodo di "screening" di sei settimane: il primo paziente è entrato nella fase di screening nel giugno 2025 in India.

Lo studio ENIGMA-TRS 2 (studio 022) della durata di 12 settimane, randomizzato, in doppio cieco, controllato con placebo valuterà l'efficacia, la sicurezza e la tollerabilità di evenamide 15 mg due volte al giorno come terapia aggiuntiva agli attuali antipsicotici, inclusa la clozapina, rispetto al placebo, in pazienti affetti da TRS. I pazienti idonei devono soddisfare i criteri di consenso internazionale al trattamento, risposta e resistenza in psicosi (TRRIP) per la TRS dopo un periodo di osservazione di sei settimane se idonei potranno essere randomizzati a ricevere il trattamento previsto dal protocollo di studio.

Questo studio prevede il reclutamento di 400 pazienti. Agli Stati Uniti, si aggiungeranno centri in Europa, Asia e America Latina. Nel quarto trimestre 2025, a seguito delle approvazioni della Food and Drug Administration (FDA) statunitense e di Institutional Review Board (IRB), sono iniziate le attività di inizializzazione dei centri di ricerca, per lo Studio ENIGMA-TRS 2 negli Stati Uniti. Entrambe gli studi, prevedono un impegno importante per la accurata selezione dei pazienti TRS, i quali prima di una eventuale randomizzazione al trattamento, entrano in un periodo di screening (osservazione) di 42 giorni, durante il quale la loro diagnosi di TRS (i.e. criteri TRIPP), i livelli plasmatici dei farmaci antipsicotici di base e l'aderenza ai criteri di eleggibilità definiti dal protocollo saranno valutati da un comitato indipendente di valutazione dell'idoneità (IEAC) che comprende esperti clinici internazionali nel campo della ricerca sulla schizofrenia.

SAFINAMIDE (Xadago®)

Da oltre 10 anni dalla prima autorizzazione all'immissione in commercio (Xadago® Zambon) febbraio 2015 per decisione del "Committee for Medical Product for Human Use" (CHMP) continua ad essere un'opzione chiave per i pazienti affetti da malattia di Parkinson grazie al suo duplice meccanismo d'azione, dopaminergico (inibizione reversibile delle MAO-B) e non dopaminergico (modulazione del glutammato), che la rende un trattamento prezioso per il controllo dei sintomi.

Nel 2025 Meiji Seika Pharma (cui Newron nel 2012 ha ceduto i diritti di utilizzo della safinamide per il mercato giapponese ed altre nazioni asiatiche) ha ottenuto l'approvazione all'immissione in commercio di safinamide in Cina da parte della National Medical Products Administration (NMPA) cinese con l'indicazione quale come terapia aggiuntiva per i pazienti con Parkinson in fase intermedia o avanzata. Safinamide è stata concessa in sub-licenza per il mercato cinese a Zambon S.p.A. Meiji Seika Pharma ha concesso in sub-licenza a Eisai i diritti esclusivi per la commercializzazione di safinamide in Giappone, nonché per lo sviluppo e la commercializzazione di safinamide in altri quattordici paesi/regioni dell'Asia, Cina esclusa).

Nel 2025, Newron ed il suo partner Zambon, hanno continuato a svolgere tutte le attività necessarie per difendere i brevetti di safinamide/Xadago®: sono continuate le attività di difesa legale dei brevetti di safinamide negli USA in risposta alle richieste di autorizzazione di immissione in commercio di generici di safinamide (cosiddetto "paragrafo IV"). In Europa, i "certificati di protezione complementare" (SPC), che permettono di prolungare la durata brevettuale sono stati approvati nella maggior parte dei paesi. Ricordiamo gli accordi siglati con i produttori di farmaco generico; in base agli accordi, i produttori generici saranno autorizzati ad entrare nel mercato statunitense con un prodotto a base di farmaco mesilato safinamide non prima del 1° dicembre 2027.

RALFINAMIDE

Ralfinamide è un composto con proprietà antidolorifiche che ha dato iniziali evidenze di efficacia sia in modelli sperimentali preclinici che in studi clinici di fase II indirizzati al trattamento del dolore neuropatico. La Società ha ottenuto dall'Autorità regolatoria statunitense (FDA) l'approvazione alla conduzione di nuovi studi clinici di fase II in pazienti affetti da dolore neuropatico conseguente alla deafferentazione traumatica dei nervi del plesso brachiale (*Traumatic Brachial Plexus Avulsion* - TBPA) o rivolti a pazienti soggetti ad altre condizioni di dolore neuropatico non responsive a terapie analgesiche già presenti sul mercato.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

DATI SINTETICI DEL CONTO ECONOMICO

(Valori in Migliaia Euro)	31.12.2025	31.12.2024	Scostamento	Scostamento %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.664	44.522	-34.858	-78%
Royalties attive	7.770	6.920	850	12%
Altri ricavi e proventi	2.134	61	2.073	3389%
Ricavi	19.568	51.504	-31.936	-62%
Costi per servizi	19.452	20.489	-1.037	-5%
Ricerca e sviluppo	12.562	11.045	1.517	14%
Generali e amministrativi	6.890	9.444	-2.554	-27%
Costo del personale	4.286	4.409	-123	-3%
Ricerca e sviluppo	1.335	1.320	14	1%
Generali e amministrativi	2.952	3.089	-137	-4%
Altri costi	425	453	-27	-6%
Costi operativi	24.163	25.351	-1.187	-5%
Margine Operativo Lordo	(4.596)	26.153	-30.749	-118%
Ammortamenti	5.036	5.082	-46	-1%
Accantonamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	29	257	-227	-89%
Risultato operativo della gestione caratteristica	(9.661)	20.814	-30.475	-146%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(3.812)	(2.936)	-876	30%
Risultato prima delle imposte	(13.473)	17.878	-31.352	-175%
Imposte sul reddito	(861)	(5.521)	4.660	-84%
Risultato dell'esercizio (perdita) Utile	(14.334)	12.357	-26.691	-216%

I Ricavi della Società, pari a 19.568 Migliaia di Euro, derivano principalmente dai seguenti componenti:

- Royalties, pari a 7.770 migliaia di Euro, generate dalle vendite di Xadago® (safinamide) in Europa, sul territorio americano e, tra gli altri, in Canada, Australia, Colombia e Brasile direttamente dal partner Zambon o dai suoi sub-licenziatari;
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 9.664 migliaia di Euro, principalmente relative all'upfront payment maturato in seguito alla firma dell'accordo di licenza con Myung In Pharm Co. Ltd., per Euro 2.222, avvenuto in gennaio 2025, e a seguito delle milestone per Euro 6.405 raggiunte grazie al verificarsi dell'arruolamento del primo paziente nello studio di fase III (Studio 023) da parte di Myung In Pharm Co e da parte di EA Pharma Co, il cui contratto era stato siglato lo scorso dicembre 2024; all'interno di questa voce vengono inoltre incluse, quando presenti, le milestone payments riconosciute da Zambon in seguito a firme con nuovi licenziatari;
- Altri ricavi pari a Euro 2.134, sono riferibili principalmente per Euro 1.993 all'iscrizione del credito in ricerca e sviluppo per l'esercizio 2020 e 2021.

Nel corso del 2025, il management della Società, avendo verificato la recuperabilità dello stesso, ha deciso di accantonare la quota relativa al provento derivante dal credito di imposta su attività di ricerca e sviluppo svolte nel corso degli anni 2020 e 2021 che, per motivi di recuperabilità, non erano stati registrati in precedenza.

I Costi operativi della Società, pari a 24.163 *migliaia di Euro*, possono essere suddivisi per destinazione nel modo seguente:

- Costi di ricerca e sviluppo (R&S): pari a 13.897 *migliaia di Euro* e legati alle categorie Costi per acquisti, Costi per servizi, Costo del personale;
- Costi generali ed amministrativi: pari a 10.266 *migliaia di Euro* e connessi a tutti i costi ordinari di gestione non inseriti nella definizione precedente.

I costi di ricerca e sviluppo pari a Euro 13.897 sono aumentati del 12% rispetto al 2024 (12.365 Euro), a seguito dell'avanzamento dello studio 023 di fase III, avviato a fine 2024, e le cui attività sono diventate significative nel corso dell'anno. Lo studio 023 di fase III è uno studio pivotal-randomizzato, in doppio cieco, in pazienti affetti da schizofrenia che non rispondono adeguatamente agli antipsicotici di seconda generazione.

I costi generali ed amministrativi sono diminuiti significativamente di 2.719 *migliaia di Euro*, -21%, rispetto al 2024 (Euro 12.985) principalmente per minori costi di intermediazione sostenuti nel corso del 2025, rispetto a quelli registrati a fine 2024, a seguito della firma dell'accordo di licenza con EA Pharma, avvenuto nel dicembre 2024.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari ad 5.036 *migliaia di Euro*, principalmente riconducibile all'ammortamento del brevetto della Safinamide rivalutato nel 2020 in accordo con quanto consentito dall'art. 110 della legge 126/2020. Per effetto degli accordi siglati dal nostro partner Zambon con i produttori di farmaco generico, i produttori generici saranno autorizzati ad entrare nel mercato statunitense non prima del 1° dicembre 2027. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa.

Gli Oneri finanziari netti (in questa voce sono riclassificati i proventi e gli oneri sia di natura finanziaria che quelli relativi alle differenze cambio) sono aumentati per complessivi 876 *migliaia di Euro* rispetto al 2024: nell'anno precedente, infatti, la società aveva registrato utili finanziari derivanti dalle modifiche contabili correlate alla ristrutturazione del debito verso la Banca Europea di Investimento.

RENDICONTO FINANZIARIO

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(14.333.512)	12.357.298
Imposte sul reddito	860.555	5.520.830
Interessi passivi/(attivi)	3.698.280	2.861.692
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(9.774.677)</i>	<i>20.739.820</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	240.468	187.145
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.036.296	5.082.182
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	34.363	231.388
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(1.997.887)	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		(20.536)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>3.313.240</i>	<i>5.480.179</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(6.461.437)</i>	<i>26.219.999</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	39.574.055	(40.089.715)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.676.272)	1.497.779
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(112.772)	27.483
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.333.305	(1.907.945)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>39.118.316</i>	<i>(40.472.398)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>32.656.879</i>	<i>(14.252.399)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(6.107.269)	(1.770.753)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.713.250)	(4.668.135)
(Utilizzo dei fondi)	(211.631)	(139.801)
Altri incassi/(pagamenti)	4.099.802	2.296.398
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(3.932.348)</i>	<i>(4.282.291)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	28.724.531	(18.534.690)

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(37.888)	(13.148)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	1.200	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(18.407.781)	(3.398.464)
Disinvestimenti	6.345.193	5.252.431
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(12.099.276)	1.840.819

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.351)	(225)
(Rimborso finanziamenti)	(10.000.000)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	350.760	15.413.407
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(9.651.591)	15.413.182
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.973.664	(1.280.689)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.125.888	5.406.264
Danaro e valori in cassa	4.565	4.878
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.130.453	5.411.142
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.099.673	4.125.888
Danaro e valori in cassa	4.444	4.565
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.104.117	4.130.453
Differenza di quadratura	0	0

Le Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante sono rimaste principalmente invariate e sono composte principalmente dall'ammortamento – pari a 5.065 migliaia di Euro - del brevetto della Safinamide oggetto di rivalutazione in accordo con quanto consentito dall'art. 110 della legge 126/2020 (per ulteriori informazioni relative all'immobilizzazione ed al suo piano di ammortamento si rimanda alla Nota integrativa).

Il decremento delle variazioni del capitale circolante netto è da imputare principalmente all'incasso del credito di EA Pharma nelle prime settimane del mese di gennaio 2025.

DATI SINTETICI DELLO STATO PATRIMONIALE

<i>Importi in Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Scostamento	Scostamento %
Capitale immobilizzato	20.236	25.235	(4.999)	-20%
Trattamento di fine rapporto	(465)	(436)	(29)	7%
Capitale circolante netto	2.343	42.716	(40.373)	-95%
Totale Capitale Investito - impieghi	22.114	67.515	(45.401)	-67%
Posizione finanziaria netta a breve	(9.752)	(4.734)	(5.018)	106%
Posizione finanziaria netta a lungo	0	(36.436)	36.436	-100%
Patrimonio netto	(12.362)	(26.345)	13.983	-53%
Totale mezzi di terzi & propri - fonti	(22.114)	(67.515)	45.401	-67%

Il Capitale immobilizzato è diminuito principalmente per effetto dell'ammortamento del brevetto pari ad Euro 5.020 migliaia per il 2025. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Nota Integrativa.

Il Capitale circolante operativo (crediti correnti meno debiti correnti) è diminuito principalmente per i seguenti fattori: riduzione dei crediti verso clienti, a seguito dell'incasso di EA Pharma (Euro 40 milioni), per il ridursi del credito d'imposta R&D in quanto utilizzato per compensare il pagamento dell'imposta sostitutiva e dei contributi per i dipendenti (Euro 1.887), quest'ultimo effetto è stato mitigato dalla riduzione nel corso dell'anno dei debiti verso fornitori (Euro 1.676).

La Posizione finanziaria netta a breve è negativa per Euro 9.752 migliaia. Nel corso dell'esercizio la Posizione finanziaria netta è stata impattata (i) dall'utilizzo delle disponibilità liquide per le attività di ricerca svolte nell'anno, (ii) dal rimborso parziale del debito verso BEI, per Euro 13.584, avvenuto a novembre 2025, e (iii) dalla riclassifica del debito verso banche restante a breve parzialmente compensato da nuove entrate soprattutto relative ai due accordi di licenza siglati con EA Pharma Co Ltd. e Myung-in Pharm Co Ltd. per un totale netto di circa 48 milioni di *euro*. Contestualmente, l'indebitamento finanziario netto a lungo si è azzerato a seguito della riclassifica del debito banche a breve.

Come riportato nella nota "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" si specifica che Newron in data 16 febbraio 2026, ha comunicato di aver stipulato con attuali e potenziali azionisti un accordo per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione fino ad un massimo di 38 milioni di Euro (di cui Euro 15 milioni già incassati, Euro 11 milioni potenzialmente incassabili entro Novembre 2026 mentre la parte restante sarà incassata dopo la pubblicazione dei dati relativi agli studi TRS 1 e TRS 2), a sostegno della fase III del progetto di sviluppo ENIGMA-TRS. Inoltre, in data 17 marzo 2026 prima dell'approvazione del bilancio di esercizio 2025, la Società e la Banca Europea per gli Investimenti hanno raggiunto un accordo, subordinato alla sottoscrizione della relativa documentazione contrattuale modificativa, volto a estendere al 28 giugno 2028 la scadenza di tutte le tranche in essere nell'ambito del contratto di finanziamento del 2018, nonché a modificare talune ulteriori condizioni contrattuali.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Ad oggi, non si segnala nulla di quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile in merito a morti/infortuni gravi sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

La Società non ha mai causato danni all'ambiente e non ha mai ricevuto sanzioni di questa natura. Tutti i rifiuti tossici sono smaltiti tramite apposita società.

AREA PRODUZIONE

La Società non è in possesso di strutture produttive e non prevede, nell'immediato, di dotarsene. Newron, per la produzione del principio attivo e delle capsule/comprese necessarie agli studi in corso, appalta l'attività di produzione a terzi.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

I costi di ricerca e sviluppo relativi a tutti i composti presenti nella pipeline di Newron sono stati prudenzialmente spesi interamente nel corso dell'esercizio in quanto la Società ritiene che la probabilità che gli stessi possano produrre benefici futuri non sia ancora abbastanza significativa.

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La Società ha, dal mese di settembre 2007, il pieno controllo (100% del capitale sociale) di Newron Suisse SA, società di diritto svizzero con sede a Zurigo in Giesshübelstrasse 45 presso gli uffici di Ostschweizerische Treuhand Zurich AG, attualmente inattiva. La Società remunera l'attività della controllata a valori di mercato. Nell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2025 la Società ha costi in bilancio per 154 *migliaia di Euro* ed ha debiti netti verso la controllata per complessivi 525 *migliaia di Euro*.

La Società ha, dal mese di maggio 2008, il pieno controllo (100% del capitale sociale) di *Hunter-Fleming private limited company*, (HF) società di diritto inglese con sede a Brixam nel Regno Unito, attualmente inattiva. La Società finanzia direttamente l'attività della controllata. Nell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2025 la Società ha crediti verso HF per complessivi 4.372 *migliaia di Euro*: il credito è stato prudenzialmente svalutato in quanto si è ritenuto che la controllata non fosse in grado, nel breve periodo, di rimborsarlo.

La Società in data 17 dicembre 2012 ha concluso l'acquisizione (100% del capitale sociale) di NeuroNova AB (da giugno 2013 Newron Sweden AB), società di diritto svedese con sede a Stocksund, in Svezia, attualmente inattiva. Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale della controllata era pari a 901 *migliaia di Euro*, mentre la perdita generata nel corso del 2025 è pari a 19 *migliaia di Euro*. Al 31 dicembre 2025 Newron Sweden AB ha un credito verso la controllante per complessivi 466 *migliaia di Euro*.

La Società, nel mese di giugno 2014, ha costituito Newron Pharmaceuticals US Inc. (posseduta al 100%), società di diritto americano avente sede a Morristown, New Jersey (Stati Uniti) le cui attività sono iniziate nel mese di luglio 2014. La controllante remunera le attività della controllata a valori di mercato. Al 31 dicembre 2025 Newron Pharmaceuticals US ha generato un'utile pari a 99 *migliaia di Euro* e crediti netti verso la controllante per complessivi 503 *migliaia di Euro*.

SEDI SECONDARIE

La società non dispone di sedi secondarie.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE POSSEDUTE O ACQUISTATE

La società non detiene e non ha tenuto nel corso dell'esercizio in portafoglio azioni proprie.

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO, DEL PREZZO, DEI TASSI DI CAMBIO E DI CREDITO

I principali strumenti finanziari della Società comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista ed investimenti in fondi finanziari. Newron ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa. La Società non ha mai disposto e non dispone di strumenti derivati.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività la Società si trova esposta in particolare ad alcuni rischi finanziari quali: rischio di cambi, rischio di credito/controparte e rischio di liquidità. Il rischio di cambio riguarda tutte le transazioni in valuta estera della Società. I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2025 con la controllata Newron Sweden AB e con la Banca Europea di Investimento, non espongono la Società al rischio di tasso di interesse in quanto i finanziamenti sono a tasso fisso e rispettivamente pari al 2,5% e 9.0% (media delle differenti tranche esistenti al 31 dicembre 2025). Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

La Società è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio in divisa estera (in particolare dollaro americano, franco svizzero e sterlina inglese). L'acquisto di servizi erogati da fornitori stranieri ed il continuo finanziamento dell'attività delle controllate estere, obbliga il management della società a monitorare costantemente l'andamento dei tassi di cambio ed a mantenere, presso le stesse società, adeguati fondi finanziari in valuta.

La liquidità eccedente l'ordinaria attività di azienda è investita in linea con la procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione prima della quotazione secondo la quale ogni investimento della Società non deve mettere a rischio la quota capitale e deve essere riferito a strumenti finanziari il cui rating sia A o superiore. Le caratteristiche dei fondi monetari sono tali per cui è possibile recuperare tutta la liquidità nel breve periodo senza dover pagare alcuna penale.

La Società è esposta al rischio di liquidità.

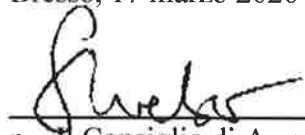
Per tutte le considerazioni relative al going concern, si rimanda alla Nota Integrativa – paragrafo Continuità aziendale.

Si ricorda solamente che gli Amministratori ritengono ragionevole che la situazione finanziaria al 31 dicembre 2025, i fatti avvenuti nel corso dei primi mesi del 2026 e le azioni pianificate possano essere realizzate con esito positivo e, pertanto, il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Newron alla data odierna ha risorse sufficienti per soddisfare le esigenze di sviluppo di breve periodo incentrate: (i) al proseguimento dello sviluppo del composto di proprietà evenamide; (ii) al proseguimento dello sviluppo di ralfinamide per il tramite di accordi di licenza e sviluppo con partner farmaceutici; (iii) alla ricerca di nuovi composti da inserire nella pipeline della Società e (iv) all'opportunità di M&A e/o licensing – come avvenuto nel corso del 2025 - per lo sviluppo della pipeline e per perseguire l'obiettivo di divenire una *"fully integrated pharmaceutical company"*.

Bresso, 17 marzo 2026



p. Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Stefan Weber

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.078.577	25.098.221
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	20.078.577	25.098.221
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
4) altri beni	59.246	38.010
Totale immobilizzazioni materiali	59.246	38.010
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	61.673	61.673
Totale partecipazioni	61.673	61.673
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	35.962	37.162
esigibili entro l'esercizio successivo	-	5.216
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.962	31.946
Totale crediti	35.962	37.162
Totale immobilizzazioni finanziarie	97.635	98.835
Totale immobilizzazioni (B)	20.235.458	25.235.066
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	2.543.157	42.117.212
esigibili entro l'esercizio successivo	2.543.157	42.117.212
2) verso imprese controllate	253.393	270.249
esigibili entro l'esercizio successivo	253.393	270.249

	31/12/2025	31/12/2024
5-bis) crediti tributari	4.861.163	6.821.785
esigibili entro l'esercizio successivo	3.684.927	4.998.696
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.176.236	1.823.089
5-quater) verso altri	4.833.564	5.710.693
esigibili entro l'esercizio successivo	4.833.564	5.710.693
Totale crediti	12.491.277	54.919.939
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	16.590.407	4.557.617
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	16.590.407	4.557.617
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	11.099.673	4.125.888
3) danaro e valori in cassa	4.444	4.565
Totale disponibilita' liquide	11.104.117	4.130.453
Totale attivo circolante (C)	40.185.801	63.608.009
D) Ratei e risconti	325.481	93.235
Totale attivo	60.746.740	88.936.310
Passivo		
A) Patrimonio netto	12.362.086	26.344.839
I - Capitale	4.002.917	3.991.772
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	26.784.147	26.451.133
III - Riserve di rivalutazione	44.083.590	44.083.590
IV - Riserva legale	617.865	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	6.600	-
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	6.599	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(48.799.520)	(60.538.953)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(14.333.512)	12.357.298
Totale patrimonio netto	12.362.086	26.344.839
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	464.527	435.690
D) Debiti		
4) debiti verso banche	34.174.817	47.254.182
esigibili entro l'esercizio successivo	34.174.817	13.421.881
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	33.832.301

	31/12/2025	31/12/2024
6) acconti	2.116.266	1.584.353
esigibili entro l'esercizio successivo	2.116.266	1.584.353
7) debiti verso fornitori	4.671.926	6.348.198
esigibili entro l'esercizio successivo	4.671.926	6.348.198
9) debiti verso imprese controllate	1.744.554	1.658.345
esigibili entro l'esercizio successivo	1.744.554	1.658.345
12) debiti tributari	375.633	1.008.913
esigibili entro l'esercizio successivo	375.633	1.008.913
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	458.607	514.020
esigibili entro l'esercizio successivo	458.607	514.020
14) altri debiti	974.105	1.171.051
esigibili entro l'esercizio successivo	974.105	1.171.051
Totale debiti	44.515.908	59.539.062
E) Ratei e risconti	3.404.219	2.616.719
Totale passivo	60.746.740	88.936.310

Conto Economico Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.433.524	51.442.372
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.993.322	-
altri	140.408	61.153
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.133.730</i>	<i>61.153</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>19.567.254</i>	<i>51.503.525</i>
B) Costi della produzione		
7) per servizi	19.451.925	20.489.154
8) per godimento di beni di terzi	354.133	348.352
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	3.131.172	3.191.931
b) oneri sociali	914.690	951.345
c) trattamento di fine rapporto	240.468	187.145
e) altri costi	-	78.620
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>4.286.330</i>	<i>4.409.041</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.019.644	5.064.844
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.652	17.338
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	226.000
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	29.338	30.692
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>5.065.634</i>	<i>5.338.874</i>
14) oneri diversi di gestione	70.103	104.177
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>29.228.125</i>	<i>30.689.598</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(9.660.871)	20.813.927
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	639	799
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>639</i>	<i>799</i>
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	264.939	168.439

	31/12/2025	31/12/2024
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	281.969	1.155.454
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>281.969</i>	<i>1.155.454</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>547.547</i>	<i>1.324.692</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	10.589	10.000
altri	4.235.238	4.176.384
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>4.245.827</i>	<i>4.186.384</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(84.008)	(89.255)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(3.782.288)</i>	<i>(2.950.947)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.565	20.536
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>4.565</i>	<i>20.536</i>
19) svalutazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	34.363	5.388
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>34.363</i>	<i>5.388</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(29.798)</i>	<i>15.148</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	(13.472.957)	17.878.128
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	860.555	5.520.830
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>860.555</i>	<i>5.520.830</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(14.333.512)	12.357.298

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(14.333.512)	12.357.298
Imposte sul reddito	860.555	5.520.830
Interessi passivi/(attivi)	3.698.280	2.861.692
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(9.774.677)</i>	<i>20.739.820</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	240.468	187.145
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.036.296	5.082.182
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	34.363	231.388
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(1.997.887)	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		(20.536)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>3.313.240</i>	<i>5.480.179</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(6.461.437)</i>	<i>26.219.999</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	39.574.055	(40.089.715)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.676.272)	1.497.779
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(112.772)	27.483
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.333.305	(1.907.945)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>39.118.316</i>	<i>(40.472.398)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>32.656.879</i>	<i>(14.252.399)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(6.107.269)	(1.770.753)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.713.250)	(4.668.135)
(Utilizzo dei fondi)	(211.631)	(139.801)
Altri incassi/(pagamenti)	4.099.802	2.296.398
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(3.932.348)</i>	<i>(4.282.291)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	28.724.531	(18.534.690)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
(Investimenti)	(37.888)	(13.148)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	1.200	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(18.407.781)	(3.398.464)
Disinvestimenti	6.345.193	5.252.431
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(12.099.276)	1.840.819
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.351)	(225)
(Rimborso finanziamenti)	(10.000.000)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	350.760	15.413.407
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(9.651.591)	15.413.182
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.973.664	(1.280.689)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.125.888	5.406.264
Danaro e valori in cassa	4.565	4.878
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.130.453	5.411.142
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.099.673	4.125.888
Danaro e valori in cassa	4.444	4.565
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.104.117	4.130.453
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Newron Pharmaceuticals S.p.A. (la "Società" o "Newron") è un'azienda farmaceutica avente come scopo la ricerca applicata nel campo delle neuroscienze. La sua missione è di sviluppare a livello preclinico e clinico originali ed innovativi farmaci per la cura ed il trattamento delle patologie del Sistema Nervoso Centrale (SNC) e del dolore.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per quanto riguarda una descrizione analitica della natura dell'attività di impresa e dei fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter e presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società Newron Pharmaceuticals S.p.A. è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27, comma 1 del D. Lgs. 127/91, sue integrazioni e modificazioni.

Tutte le operazioni iscritte nel presente bilancio risultano dalle scritture contabili dell'esercizio dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 eventualmente integrate con tutte quelle informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Società.

Continuità aziendale

Al 31 dicembre 2025, la Società ha realizzato una perdita di 14.333.512 *euro*, mentre il patrimonio netto comprensivo del risultato d'esercizio è pari a 12.362.086 *euro*. Fin dalla sua nascita, la Società ha sostenuto costi significativi per il finanziamento delle proprie attività di ricerca e sviluppo senza generare ricavi sufficienti per sostenerli. I fabbisogni di liquidità della Società derivano, principalmente, dalla necessità di finanziare le continue attività di ricerca e sviluppo. Storicamente, Newron ha utilizzato soprattutto proventi rivenienti da operazioni di aumenti di capitale sociale (anche in sede di quotazione), contributi governativi sotto forma di contributi di ricerca e sviluppo, proventi da contratti con i clienti e prestiti per finanziare le esigenze di cassa delle sue continue attività di sviluppo.

La posizione finanziaria netta corrente è negativa per 9.752.161 *euro* al 31 dicembre 2025 (negativa per 4.733.811 *euro* al 31 dicembre 2024), mentre l'indebitamento finanziario nel medio-lungo termine è pari 0 *euro* al 31 dicembre

2025 a seguito della riclassifica del debito verso BEI e dei rispettivi interessi a breve (36.436.143 *euro* al 31 dicembre 2024); complessivamente, la posizione finanziaria è migliorata per 31.417.793 *euro*. Tale variazione è principalmente attribuibile agli incassi degli *upfront* ed ai pagamenti delle *milestone* già maturate nell'ambito degli accordi con EA Pharma Co. Ltd. e Myung In Pharm Co Ltd., per un importo complessivo pari a circa 48 milioni di *euro*, parzialmente ridotti dai flussi di cassa in uscita connessi alle attività operative e di sviluppo sostenute nel corso dell'esercizio, nonché dal rimborso della prima tranche del finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI), avvenuto in data 27 novembre 2025. Prima dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, la Società ha ottenuto dalla BEI una proroga del rimborso delle restanti tranche del finanziamento fino al 28 giugno 2028. Tale proroga, la cui formalizzazione contrattuale è prevista nei mesi successivi, comporta un miglioramento della posizione finanziaria a breve termine che non risulta riflesso nei dati di bilancio al 31 dicembre 2025.

Nel corso degli ultimi 18 mesi, la Società ha conseguito una serie di risultati rilevanti, tra cui: (i) la sottoscrizione di due accordi di licenza (dicembre 2024 e gennaio 2025), che, al 31 dicembre 2025, hanno generato incassi netti per circa 48 milioni di *euro* e consentiranno una riduzione dei futuri costi di sviluppo di evenamide, in virtù degli impegni contrattuali assunti dai partner; (ii) l'avvio del programma clinico di Fase III ENIGMA TRS, comprendente due studi pivotal internazionali su pazienti affetti da schizofrenia resistente al trattamento, con un arruolamento complessivo previsto superiore a 1.000 pazienti; (iii) la pubblicazione di risultati preclinici su una rivista scientifica internazionale in merito al meccanismo d'azione di evenamide; e (iv) l'ottenimento della decisione di concessione da parte dell'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO) di un ulteriore brevetto relativo a evenamide (n. EP4615820, con scadenza prevista a ottobre 2044).

Tali sviluppi hanno contribuito ad accrescere l'interesse del mercato finanziario nei confronti della Società e del suo principale composto in sviluppo, favorendo, tra l'altro, la sottoscrizione in data 16 febbraio 2026 di un accordo per un aumento di capitale fino a 38 milioni di *euro* con un gruppo di investitori europei e asiatici. Alla data di riferimento del bilancio, una prima tranche pari a 15 milioni di *euro* è già stata sottoscritta, mentre ulteriori tranche, per complessivi 23 milioni di *euro*, risultano subordinate a condizioni contrattuali e a eventi futuri, inclusi i risultati degli studi clinici.

La Società monitora la propria posizione di liquidità mediante previsioni finanziarie aggiornate su base continuativa (rolling forecasts), al fine di garantire la copertura dei fabbisogni connessi alle attività operative e di ricerca e sviluppo. Le valutazioni effettuate dal management indicano che, nel medio termine, la capacità della Società di mantenere adeguati livelli di liquidità e di proseguire nello sviluppo dei propri progetti, in particolare evenamide, dipende in misura significativa dall'attuazione delle azioni previste nel *budget* e dalla capacità di ottenere ulteriori risorse finanziarie attraverso accordi di partnership, operazioni sul capitale, accordi di licenza e/o altre forme di finanziamento.

Tenuto conto delle disponibilità liquide attuali della Società, del patrimonio netto e della complessiva situazione patrimoniale, unitamente al livello di spesa previsto nel *budget* e al differimento, ottenuto dalla BEI, del rimborso delle residue tranches del finanziamento al 28 giugno 2028, gli Amministratori hanno individuato un'incertezza significativa connessa al rischio di liquidità nel medio termine, che potrebbe far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come entità in funzionamento. In particolare, alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2025, la Società non ha ancora sottoscritto accordi vincolanti di out-licensing né ottenuto forme alternative di finanziamento che possano garantire una struttura finanziaria sostenibile oltre il breve termine. Sebbene la Società si attenda di poter far fronte alle obbligazioni in scadenza nei dodici mesi successivi alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2025 da parte del Consiglio di Amministrazione, la capacità di sostenere le operazioni nel medio termine dipende dall'esito positivo delle future iniziative di raccolta di risorse finanziarie, per le quali non esistono impegni contrattuali alla data di riferimento.

Nonostante l'incertezza significativa individuata dagli Amministratori, essi ritengono probabile che una o più delle opportunità sopra menzionate possano concretizzarsi nei prossimi mesi e, pertanto, il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali includono anche gli effetti della rivalutazione iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2020 secondo quanto previsto dall'art. 110 del D.L. 104/2020, convertito con modificazioni dalla L. 126/2020.

Le spese di ricerca sono interamente addebitate al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	In base alla durata del contratto

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

A tal proposito, si specifica che la durata utile dei brevetti oggetto di ammortamento era in origine prevista fino al 2031, data in cui sarebbero scaduti i brevetti safinamide in America. A seguito della firma di accordi contrattuali tra Zambon e alcuni produttori di farmaco generico – che nel 2021 avevano depositato richiesta presso la FDA per approvare la commercializzazione di una safinamide generica – la vita utile dell'immobilizzazione immateriale in oggetto è stata ridotta al dicembre 2029 (data in cui scadono i brevetti safinamide in Europa).

Si evidenzia che sui brevetti è stato necessario, negli esercizi precedenti, operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore dei suddetti beni immateriali.

Come meglio descritto più avanti, nel paragrafo “Diritti di brevetto industriale” cui si rimanda, l'*impairment test* svolto al 31 dicembre 2025 non ha evidenziato perdite di valore durevoli e, pertanto, non si è proceduto nell'esercizio in corso con la svalutazione dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote economico tecniche, determinate in relazione al loro utilizzo, al loro deperimento e consumo, ed alla loro residua possibilità di utilizzazione, riportate nella seguente tabella:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Mobili e arredi	12
Macchine d'ufficio elettroniche	20
Sistemi telefonici	20
Telefoni cellulari	20

Le dismissioni di cespiti avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. La differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore e l'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale

evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione viene effettuata singolarmente per ciascun titolo; se vengono meno i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa viene annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Ricavi

La società genera i propri ricavi attraverso accordi di licenza volti a sviluppare, produrre e commercializzare farmaci innovativi.

I ricavi sono rappresentati principalmente da:

- *upfront payments* non rimborsabili;

- *milestone* di sviluppo e commercializzazione;
- *royalties* annuali;
- eventuali rimborsi di costi R&S.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita; e b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano prestazione di servizi, i ricavi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni: a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente. Ove tali condizioni non siano soddisfatte, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Al momento della stipula del contratto, la società valuta se esso rientri nell'ambito dell'OIC 34. Successivamente, la società identifica i beni e i servizi promessi nel contratto e determina se essi costituiscano obbligazioni di prestazione distinte. Riconosciamo quindi come ricavo l'importo del prezzo della transazione allocato alla rispettiva unità elementare di contabilizzazione nel momento (o nel corso del periodo) in cui la singola unità viene soddisfatta.

Se la licenza sulla proprietà intellettuale è considerata distinta dalle altre unità elementari di contabilizzazione identificate nell'accordo, i ricavi derivanti dagli *upfront payments* non rimborsabili assegnate alla licenza vengono riconosciuti nel momento in cui la licenza viene trasferita al cliente e quest'ultimo acquisisce il diritto di utilizzarla.

In caso contrario, la società valuta il periodo nel quale riconoscere l'*upfront payment*.

I ricavi generati dal riconoscimento di *milestone* derivanti dal raggiungimento di obiettivi contrattuali, sono interamente riconosciuti come ricavo nell'esercizio in cui si sono generati qualora non prevedano ulteriore collaborazione da parte della Società, nel qual caso la società valuta il periodo nel quale riconoscere il corrispettivo della *milestone*.

Le *royalties* sono riconosciute come ricavo nell'esercizio in cui sono generate.

Eventuali contributi, riconosciuti a sensi di leggi specifiche derivanti da contratti su progetti di ricerca, sono iscritti in proporzione allo stato di avanzamento dei progetti. I contributi riconosciuti su beni strumentali sono dedotti dal costo di acquisizione degli stessi.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi per l'ottenimento del contratto di vendita sono iscritti nelle immobilizzazioni immateriali solo se: (i) sostenuti specificatamente per un contratto di vendita; (ii) l'ottenimento del contratto è ragionevolmente certo; e (iii) tali costi sono recuperabili tramite il contratto di vendita.

Tuttavia, se si tratta di costi ricorrenti o di importo irrilevante gli stessi possono essere rilevati come costo direttamente a conto economico quando sostenuti. I costi che saranno recuperati tramite il contratto di vendita nello stesso esercizio in cui sono sostenuti sono rilevati a conto economico. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto sono contabilizzati a conto economico.

Costi

I costi sono imputati in bilancio per competenza tenendo conto dei rischi e delle perdite maturate nell'esercizio anche se divenuti noti successivamente alla chiusura dello stesso.

Imposte sul reddito

In bilancio sono state stanziaste imposte dirette per ritenute a titolo definitivo subite all'estero di 860.555 *euro*, non recuperabili ai sensi dell'art. 165 del TUIR.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti a bilancio solo in presenza dei requisiti necessari per supportare la loro ragionevole recuperabilità nei prossimi esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha realizzato alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La voce delle immobilizzazioni immateriali è integralmente rappresentata dai diritti di brevetto industriale.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	52	52
Rivalutazioni	45.447.000	45.447.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.392.831	18.392.831
Svalutazioni	1.956.000	1.956.000
Valore di bilancio	25.098.221	25.098.221
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	5.019.644	5.019.644
Totale variazioni	(5.019.644)	(5.019.644)
Valore di fine esercizio		
Costo	52	52
Rivalutazioni	45.447.000	45.447.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.412.475	23.412.475
Svalutazioni	1.956.000	1.956.000
Valore di bilancio	20.078.577	20.078.577

Diritti di brevetto industriale

La voce "Diritti di brevetto industriale" include il valore (al netto del relativo fondo ammortamento e svalutazione) del brevetto oggetto di rivalutazione nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 secondo quanto consentito dall'art.110 del D.L. 104/2020.

In sede di chiusura del presente esercizio, i diritti di brevetto industriale sono stati sottoposti alla verifica di eventuali perdite di valore (impairment test). Il valore recuperabile è stato determinato attraverso il calcolo del valore in uso del brevetto sulla base dell'attualizzazione dei flussi reddituali attesi, ovvero delle future royalties e milestone al netto dei costi di mantenimento del brevetto, fino alla scadenza del brevetto stesso (2029). Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano le attese circa il tasso di crescita dei flussi reddituali durante il periodo assunto per il calcolo ed il tasso di attualizzazione.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi reddituali (*Weighted Average Cost of Capital, WACC*), pari a 11,82%, è stato determinato sulla base delle informazioni di mercato, del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

L'impairment test ed i flussi reddituali sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2026. I flussi reddituali utilizzati nell'esercizio di impairment sono stati determinati partendo dai dati correnti, tenuto conto delle dinamiche dei mercati, ed assumendo tassi di crescita coerenti con i dati storici. Sulla base dei flussi attesi il

valore recuperabile è risultato superiore al valore di bilancio e, pertanto, non si è provveduto alla svalutazione dell'immobilizzazione immateriale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle seguenti categorie:

- Mobili e arredi;
- Macchine d'ufficio elettroniche;
- Telefoni portatili;
- Sistemi telefonici.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	342.280	342.280
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	304.270	304.270
Valore di bilancio	38.010	38.010
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	37.888	37.888
Ammortamento dell'esercizio	16.652	16.652
Totale variazioni	21.236	21.236
Valore di fine esercizio		
Costo	360.606	360.606
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	301.360	301.360
Valore di bilancio	59.246	59.246

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati dismessi alcuni cespiti e per effetto della dismissione il valore di costo e il relativo fondo ammortamento sono stati stornati per 19.562 euro.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese controllate e da crediti immobilizzati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	27.970.183	27.970.183
Svalutazioni	27.908.510	27.908.510
Valore di bilancio	61.673	61.673
Valore di fine esercizio		
Costo	27.970.183	27.970.183
Svalutazioni	27.908.510	27.908.510
Valore di bilancio	61.673	61.673

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	37.162	(1.200)	35.962	35.962
Totale	37.162	(1.200)	35.962	35.962

I crediti immobilizzati sono costituiti dai depositi cauzionali versati per i contratti di locazione della sede aziendale e di noleggio a lungo termine delle auto concesse in uso promiscuo ai dipendenti, ancora in essere al 31 dicembre 2025.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile.

Denominazione	Città italiana o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Newron Suisse SA	Svizzera	107.365	5.078	562.705	100,000	60.938
Hunter-Fleming Ltd	Regno Unito	252.497	(31.706)	(3.148.739)	100,000	-
Newron Sweden AB	Svezia	289.265	(18.910)	901.112	100,000	-
Newron Pharmaceuticals US, Inc	Stati Uniti	9	74.665	1.765.726	100,000	735
Totale						61.673

Il valore delle partecipazioni delle controllate Hunter-Fleming Ltd e Newron Sweden AB è stato interamente svalutato negli esercizi precedenti.

La partecipazione in Hunter-Fleming Ltd è stata interamente svalutata nel 2017, quando, a seguito della decisione presa da Newron di non dedicare ulteriori fondi ai progetti di ricerca della controllata, sono stati abbandonati gli ultimi brevetti di proprietà della controllata. Ad oggi la società risulta inattiva.

La partecipazione in Newron Sweden AB è stata interamente svalutata nel 2017, in seguito alla decisione strategica di Newron d'interrompere lo sviluppo del sNN0029 e del sNN0031, che ha portato all'abbandono di tutti i brevetti della controllata. Ad oggi la società risulta inattiva.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	35.962	35.962

Attivo circolante

L'attivo circolante è composto da crediti, da titoli non immobilizzati e da disponibilità liquide.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti iscritti nell'attivo circolante" è così composta:

Descrizione	Consist. Iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta
verso clienti	42.117.212	2.543.157	39.574.055-

Descrizione	Consist. Iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta
verso imprese controllate	270.249	253.393	16.856-
crediti tributari	6.821.785	4.861.163	1.960.622-
verso altri	5.710.693	4.833.564	877.129-
Totale	54.919.939	12.491.277	42.428.662-

I "crediti verso clienti" sono principalmente costituiti da crediti verso Zambon S.p.A. per fatture da emettere, relative alle royalties sulle vendite di Xadago ®.

I "crediti verso imprese controllate" sono interamente riferiti a Newron Pharmaceuticals US.

I "crediti tributari" sono rappresentati prevalentemente dal Credito d'imposta ricerca e sviluppo - ai sensi del Decreto Ministeriale del 27 maggio 2015 in attuazione della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015) e ai sensi dell'art. 1, commi 198-209, Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, successive modifiche e integrazioni - pari a 3.816.024 *euro*. Il decremento rispetto al precedente esercizio è riconducibile all'utilizzo del credito d'imposta nei modelli F24 per compensare tributi e contributi dovuti per obblighi di legge pari a 3.880.387 *euro*, eccedente rispetto allo stanziamento di nuovo credito effettuato nell'esercizio in corso di 1.993.322 *euro* (per attività di R&S svolta nel 2020 e 2021). Nel bilancio in chiusura, il management della Società non ha iscritto il credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo svolte nell'esercizio, maturato ai sensi dell'art. 31, commi da 1 a 5, del DL n. 73/2021 (c.d. Decreto Sostegni-bis) e per gli esercizi successivi al 2021, in seguito a valutazioni sulla sua recuperabilità nel breve termine. Si ricorda che, anche se non accantonato nell'esercizio in cui si è generato, il beneficio fiscale non è perso e potrà essere contabilizzato in futuro.

Tra i crediti tributari è presente il credito d'imposta relativo al rendimento nozionale ACE di cui all'art.1 del D.L.201/2011, così come modificato per il solo esercizio 2021 dal comma 2 dell'art.19 del D.L.73/2021 (super ACE), per il quale, nell'esercizio 2022, è stata trasmessa all'Agenzia delle Entrate l'istanza di autorizzazione alla fruizione. Il credito d'imposta autorizzato, pari a 144.274 *euro*, è stato chiesto a rimborso nel Modello Redditi SC 2022, a.i. 2021.

Nella voce dei crediti tributari risultano anche iscritti: (i) il credito IVA relativo all'esercizio in corso, pari a 395.256 *euro*, di cui è possibile chiedere il rimborso nel Modello IVA 2026 (a.i.2025), da presentare entro il 30 aprile 2026; (ii) il credito IRES per ritenute d'acconto su interessi subite nel 2025 pari a 79.261 *euro* e il credito IRAP per acconti versati nel 2025 pari a 426.347 *euro*, entrambi utilizzabili in compensazione di tributi e contributi dovuti dalla società.

I "crediti verso altri" ammontano complessivamente a 4.833.564 *euro*, e sono correlati ad anticipi a fornitori e ad anticipi sulla base dello stato avanzamento lavori derivanti prevalentemente dagli accordi contrattuali sottoscritti per lo svolgimento degli studi clinici.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	42.117.212	(39.574.055)	2.543.157	2.543.157	-
Crediti verso imprese controllate	270.249	(16.856)	253.393	253.393	-
Crediti tributari	6.821.785	(1.960.622)	4.861.163	3.684.927	1.176.236
Crediti verso altri	5.710.693	(877.129)	4.833.564	4.833.564	-
Totale	54.919.939	(42.428.662)	12.491.277	11.315.041	1.176.236

I crediti con scadenza oltre l'esercizio sono costituiti dalla quota di Credito ricerca e sviluppo utilizzabile in compensazione di tributi e contributi mediante i modelli F24 che saranno presentati nell'esercizio successivo al 2026.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	2.294.693	-	4.861.163	54.421	7.210.277
Stati Uniti	-	253.393	-	61.196	314.589
Regno Unito	-	-	-	4.711.675	4.711.675
Giappone	532	-	-	-	532
Corea del Sud	247.932	-	-	-	247.932
Resto del mondo	-	-	-	6.272	6.272
Totale	2.543.157	253.393	4.861.163	4.833.564	12.491.277

I crediti collocati fuori dall'Italia sono principalmente rappresentati dagli anticipi corrisposti ai fornitori che si occupano degli studi clinici.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	4.557.617	12.032.790	16.590.407
Totale	4.557.617	12.032.790	16.590.407

La Società ha investito la propria liquidità in eccesso in vari strumenti di investimento monetari altamente liquidi. L'investimento è in linea con la procedura approvata prima della quotazione, secondo la quale ogni investimento della Società non deve mettere a rischio la quota capitale. Le caratteristiche degli strumenti scelti sono tali per cui è possibile recuperare tutta la liquidità in tempi brevi e senza dover pagare alcuna penale. L'incremento registrato è dovuto all'acquisto nel 2025 di nuovi titoli in eccedenza rispetto alle dismissioni effettuate nello stesso periodo, al netto dei valori svalutati a fine periodo.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	4.125.888	6.973.785	11.099.673
danaro e valori in cassa	4.565	(121)	4.444
Totale	4.130.453	6.973.664	11.104.117

L'ammontare della voce è relativo ai depositi bancari e ai valori monetari in cassa contante (euro e valute estere), necessari ai fabbisogni finanziari correnti.

Le disponibilità liquide complessive della Società al 31 dicembre 2025, includendo anche le attività finanziarie immediatamente disponibili, ammontano a 11.224.914 euro.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	12.877	119.474	132.351

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	80.358	112.772	193.130
Totale ratei e risconti attivi	93.235	232.246	325.481

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce ratei e risconti:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi su interessi attivi	132.351
	Risconti attivi su canoni	25.955
	Risconti attivi su assicurazioni	135.407
	Risconti attivi vari	31.769
	Arrotondamento	1-
	Totale	325.481

I risconti attivi su canoni sono in massima parte relativi a canoni di assistenza software e di website hosting, mentre i risconti attivi vari sono relativi a servizi di utilizzo di *database* necessari per gli studi clinici.

Si evidenzia che l'importo di 78.434 euro, relativo ai risconti su assicurazioni per 76.717 euro e ai risconti attivi vari per 1.717 euro, riguarda la quota oltre l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono rispettivamente esposte le movimentazioni degli ultimi tre esercizi delle singole voci del patrimonio netto e l'analisi delle variazioni del patrimonio netto intervenute nell'esercizio in corso, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	Varie altre riserve	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2023	3.569.069	11.460.429	44.083.590	-	-	1	17.857.873-	22.750.302-	18.504.914
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	22.750.302	22.750.302
<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	4-	22.750.301-	-	22.750.305-
Risultato dell'esercizio 2023	-	-	-	-	-	-	-	19.930.779-	19.930.779-
Saldo finale al 31/12/2023	3.569.069	11.460.429	44.083.590	-	-	3-	40.608.174-	19.930.779-	1.425.868-
Saldo iniziale al 01/01/2024	3.569.069	11.460.429	44.083.590	-	-	3-	40.608.174-	19.930.779-	1.425.868-
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	19.930.779	19.930.779
<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	Varie altre riserve	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
- Operazioni sul capitale	422.703	14.990.704	-	-	-	-	-	-	15.413.407
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	2	19.930.779-	-	19.930.777-
Risultato dell'esercizio 2024	-	-	-	-	-	-	-	12.357.298	12.357.298
Saldo finale al 31/12/2024	3.991.772	26.451.133	44.083.590	-	-	1-	60.538.953-	12.357.298	26.344.839
Saldo iniziale al 01/01/2025	3.991.772	26.451.133	44.083.590	-	-	1-	60.538.953-	12.357.298	26.344.839
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	12.357.298-	12.357.298-
<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	11.145	333.014	-	-	6.600	-	-	-	350.759
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	617.865	-	-	11.739.433	-	12.357.298
Risultato dell'esercizio 2025	-	-	-	-	-	-	-	14.333.512-	14.333.512-
Saldo finale al 31/12/2025	4.002.917	26.784.147	44.083.590	617.865	6.600	1-	48.799.520-	14.333.512-	12.362.086

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.991.772	-	11.145	-	4.002.917
Riserva da soprapprezzo delle azioni	26.451.133	-	333.014	-	26.784.147
Riserve di rivalutazione	44.083.590	-	-	-	44.083.590

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserva legale	-	-	617.865	-	617.865
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-	6.600	-	6.600
Varie altre riserve	(1)	-	-	-	(1)
Totale altre riserve	(1)	-	6.600	-	6.599
Utili (perdite) portati a nuovo	(60.538.953)	-	11.739.433	-	(48.799.520)
Utile (perdita) dell'esercizio	12.357.298	(12.357.298)	-	(14.333.512)	(14.333.512)
Totale	26.344.839	(12.357.298)	12.708.057	(14.333.512)	12.362.086

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	(1)

Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti aumenti di capitale sociale per 11.145,20 *euro* corrispondenti a 55.726 azioni ordinarie di nuova emissione, come descritto in dettaglio nel paragrafo "Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società" della presente nota, al quale si rinvia. L'incremento dell'ammontare accantonato nella riserva sovrapprezzo azioni è dovuto ai suddetti aumenti di capitale sociale.

La riserva per "Versamenti in conto futuro aumento di capitale" è dovuta a versamenti di capitale già incassati per effetto dell'esercizio di stock option da parte dei dipendenti.

Perdite d'esercizio rinviate a nuovo ex art. 6 D.L. 23/2020

Nel prospetto che segue sono esposte le perdite pregresse per cui, nel corso dell'assemblea dei soci del 18 aprile 2023, è stato deliberato di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio 2022 pari a 22.750.301,62 *euro* e, ai fini della protezione del Capitale Sociale, di rinviare la decisione in merito alla copertura della stessa entro la chiusura del quinto esercizio successivo, come consentito dall'art. 6 del D.L. 23/2020 e successive modifiche e integrazioni. L'assemblea ha anche stabilito, poiché la società al momento della delibera non si trovava nelle condizioni di cui all'art. 2446 o 2447 del cod. civ., di dare mandato all'organo amministrativo di vigilare l'andamento delle perdite e di convocare l'assemblea dei soci nel caso di necessità.

Si ritiene opportuno, pertanto, nel corso della prossima assemblea dei soci, di dare informativa sulla situazione aggiornata della società.

Perdite	Saldo iniziale	Movimenti nell'esercizio	Saldo finale
Perdita dell'esercizio 2022 rinviata a nuovo ex art.6 D.L.23/2020	22.750.302	-	22.750.302

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Negli ultimi tre esercizi non ci sono stati utilizzi di riserve e, pertanto, non si riporta nel prospetto il relativo ammontare.

Non si fornisce il dettaglio relativo all'origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle "Varie altre riserve" perché trattasi di riserve generate dalla conversione dei valori di bilancio in unità di euro e in quanto tali di importo irrilevante.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	4.002.917	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	26.784.147	Capitale	A;B;C	26.784.147
Riserve di rivalutazione	44.083.590	Capitale	A;B;C	44.083.590
Riserva legale	617.865	Utili	A;B	617.865
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	6.600	Capitale	A	6.600
Varie altre riserve	(1)	Capitale		(1)
Totale altre riserve	6.599	Capitale		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(48.799.520)	Utili		(48.799.520)
Totale	26.695.598			22.692.681
Quota non distribuibile				22.692.682
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

La voce "Riserve di rivalutazione" è rappresentata dalla Riserva di rivalutazione ex D.L. 104/2020 accantonata nell'esercizio 2020 in seguito alla rivalutazione dei brevetti. L'ammontare accantonato è pari all'importo rivalutato di 45.447.000 euro al netto dell'imposta sostitutiva pari a 1.363.410 euro.

Circa un eventuale utilizzo della suddetta riserva di rivalutazione si precisa che:

- la Riserva di rivalutazione ex D.L. 104/2020 è una riserva di capitale, avente la natura fiscale di utili in sospensione d'imposta, che, se distribuita, genera reddito imponibile in capo alla società e in capo ai soci;
- se la Riserva di rivalutazione ex D.L. 104/2020 fosse utilizzata per copertura perdite, la Società non potrebbe distribuire utili fino a che la stessa non sia reintegrata nel suo ammontare o ridotta in misura corrispondente con delibera assembleare (ex art. 6 L.72/83 e successive leggi di rivalutazione).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	435.690	240.468	30.000	(181.631)	28.837	464.527
Totale	435.690	240.468	30.000	(181.631)	28.837	464.527

Il suddetto fondo copre i diritti del personale maturati a tutto il 31 dicembre 2025 in conformità a quanto statuito dall'art. 2120 del Codice Civile ed è stato rivalutato secondo norma di legge.

Le "altre variazioni" del periodo sono relative alla scelta, fatta da alcuni dei dipendenti della Società, di aderire ai fondi "Fonchim" e "Previndai" (fondi di previdenza integrativa per i dipendenti del settore chimico e i dirigenti del settore industria), ai quali la Società versa parte dell'accantonamento destinato al fondo trattamento di fine rapporto.

Debiti

La voce "Debiti" è composta da debiti verso banche, anticipi da clienti, debiti verso fornitori, debiti verso imprese controllate, debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza e da altri debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	47.254.182	(13.079.365)	34.174.817	34.174.817
Acconti	1.584.353	531.913	2.116.266	2.116.266
Debiti verso fornitori	6.348.198	(1.676.272)	4.671.926	4.671.926
Debiti verso imprese controllate	1.658.345	86.209	1.744.554	1.744.554
Debiti tributari	1.008.913	(633.280)	375.633	375.633
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	514.020	(55.413)	458.607	458.607
Altri debiti	1.171.051	(196.946)	974.105	974.105
Totale	59.539.062	(15.023.154)	44.515.908	44.515.908

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Totale
4) debiti verso banche	34.174.817	34.174.817

Il 29 ottobre 2018, la Società ha firmato un accordo per un finanziamento con la *Banca Europea per gli Investimenti* (BEI). In seguito alle richieste della Società, BEI ha pagato tutte e cinque le tranche previste dall'accordo di finanziamento, pari complessivamente a *40 milioni di euro*. L'accordo di finanziamento iniziale prevede l'applicazione di un tasso di interesse del 3% da versare su base annuale posticipata (metodi "*amortising*") e di un'ulteriore aliquota fissa annuale dovuta, unitamente al rimborso della quota capitale, alla scadenza della stessa (metodo "*bullet*"): l'aliquota fissa è pari al 6,75% per la prima tranche (pari a 10 milioni di *euro*); al 6,25% per la seconda e terza tranche (pari a complessivi 15 milioni di *euro*) e al 5,25% per la quarta e quinta tranche (pari a complessivi 15 milioni di *euro*). Inoltre, in base all'accordo, la Società ha concesso a BEI un totale di n. 807.169 warrants (di cui 302.688 emessi nel corso del 2021 per effetto dell'incasso della quarta e quinta tranche) per l'acquisto di sue azioni ordinarie ad un prezzo di esercizio pari a 9,25 *euro* cadauno.

Il 14 marzo 2024 la Società e BEI hanno firmato un accordo di rinegoziazione delle condizioni contrattuali relative alla prima, alla seconda e alla terza tranche, lasciando invariate quelle relative alla quarta e alla quinta tranche.

L'accordo di rinegoziazione prevede, a partire dal 14 marzo 2024, l'incremento del tasso degli interessi correnti delle tre tranches dal 3% al 9,75% e il contemporaneo azzeramento del tasso degli interessi differiti. Gli interessi differiti maturati al 13 marzo 2024 sulle tre tranches saranno rimborsati alla scadenza del debito, rinegoziata al 28 novembre 2025 per la prima tranche, al 22 aprile 2026 per la seconda e al 12 giugno 2026 per la terza.

Al 31 dicembre 2025 il finanziamento BEI è pari a 34.168.915 *euro*, rilevato al costo ammortizzato.

Il decremento è dovuto al rimborso della prima tranche effettuato il 27 novembre 2025, nel rispetto di quanto stabilito dal piano di rinegoziazione.

I debiti bancari a breve termine sono relativi al finanziamento BEI e al debito generato dall'utilizzo di carte di credito aziendali.

Acconti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>6) acconti</i>				
	Clienti c/anticipi	1.584.353	2.116.266	531.913
	Totale	1.584.353	2.116.266	531.913

La voce è composta dagli anticipi ricevuti dal cliente Zambon a seguito di impegni contrattuali.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>7) debiti verso fornitori</i>				
	Fornitori terzi c/fatture da ricevere	3.914.544	2.378.792	(1.535.752)
	Fornitori terzi	2.433.654	2.293.134	(140.520)
	Totale	6.348.198	4.671.926	(1.676.272)

I debiti verso i fornitori riflettono le obbligazioni già assunte in relazione agli acquisti effettuati.

Le fatture da ricevere correlate alla normale attività della Società sono in linea con lo stato avanzamento dei contratti cui si riferiscono e riflettono il ritardo esistente tra servizio prestato ed importi fatturati. Lo stato di avanzamento dei singoli studi è determinato anche con il diretto apporto dei fornitori coinvolti.

Debiti verso imprese controllate

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>9) debiti verso imprese controllate</i>				
	Fornitori controllate c/fatture da ricevere	407.467	454.241	46.774
	Fornitori controllate	850.870	866.740	15.870
	Altri debiti v/controlate	400.008	423.573	23.565
	Totale	1.658.345	1.744.554	86.209

I debiti verso imprese controllate sono rappresentati principalmente dal debito per fatture ricevute e da ricevere a fronte delle attività di ricerca svolte per nostro conto dalle società controllate.

Debiti tributari

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>12) debiti tributari</i>				
	Iva assolta all'estero	-	77.945	77.945
	Erario c/rit.redditi lav.dip.	121.018	184.452	63.434
	Erario c/rit.redditi lav.auton.	13.623	25.581	11.958
	Imposta sostit.su rivalutaz.TFR	271	257	(14)
	Erario c/rit.redd.assim.lav.dip.	21.307	87.398	66.091
	Erario c/IRAP	852.695	-	(852.695)
	Arrotondamento	(1)	-	1
Totale		1.008.913	375.633	(633.280)

La voce comprende le ritenute fiscali operate nel mese di dicembre sulle retribuzioni del personale dipendente, sui compensi degli amministratori e dei lavoratori autonomi.

Nonostante la presenza in bilancio di imposte correnti, nella voce non è presente il debito verso l'erario né per IRES né per IRAP, in quanto le imposte stanziare sono relative a ritenute subite a titolo definitivo su royalties estere, non recuperabili ai sensi dell'art. 165 del TUIR.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>				
	INPS lavoratori dipendenti	113.669	113.986	317
	INPS lavoratori parasubordinati	23.220	17.860	(5.360)
	INAIL lavoratori dipendenti	114	928	814
	INPS per oneri maturati	316.572	256.910	(59.662)
	Enti previdenziali e assistenziali vari	60.445	68.923	8.478
Totale		514.020	458.607	(55.413)

La voce è rappresentata dai debiti verso gli enti previdenziali ed assistenziali per contributi obbligatori maturati ed ancora da versare a fronte delle competenze di dicembre (stipendio dicembre, 13.ma, etc.), dai debiti verso i fondi di

previdenza complementare e di assistenza sanitaria e dai debiti verso INPS per i contributi correlati alle competenze maturate nel corso dell'esercizio in chiusura e non ancora liquidate (ferie; 14.ma; bonus; etc.).

Altri debiti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>altri debiti</i>				
	Dipendenti c/retribuzioni differite	1.169.014	951.358	(217.656)
	Dipendenti c/retribuzioni	-	20.811	20.811
	Altri debiti verso il personale	2.037	1.936	(101)
Totale		1.171.051	974.105	(196.946)

Gli "altri debiti" si riferiscono principalmente ai debiti verso il personale per competenze maturate nell'esercizio, ma per le quali non è ancora sorto l'obbligo di liquidazione (ferie e permessi non goduti; ratei 14a mensilità, bonus, altri oneri).

Tra gli "altri debiti" sono presenti debiti verso il personale per 20.811 euro, derivati dalla rielaborazione in gennaio 2026 dei cedolini di dicembre 2025, opportunamente saldati entro il 12 gennaio 2026.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	5.902	2.116.266	449.335	-	375.633	458.607	974.105	4.379.848
Altri Paesi U.E.	34.168.915	-	131.876	465.930	-	-	-	34.766.721
Paesi extra U.E.	-	-	4.090.715	1.278.624	-	-	-	5.369.339
Totale	34.174.817	2.116.266	4.671.926	1.744.554	375.633	458.607	974.105	44.515.908

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.616.719	787.500	3.404.219
Totale ratei e risconti passivi	2.616.719	787.500	3.404.219

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce "ratei e risconti passivi", in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi su interessi	3.404.219
	Totale	3.404.219

La voce "Ratei passivi" si riferisce integralmente al finanziamento in essere con la BEI (per ulteriori informazioni si rimanda al precedente paragrafo "Debiti verso banche") e rappresenta il debito per interessi che la Società dovrà pagare entro il prossimo esercizio.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La tabella seguente riassume i ricavi della Società:

Voce	Descrizione	Dettaglio	2024	2025	Variaz. assoluta
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
		Prestazioni di servizi	52.582	1.036.454	983.872
		Diritti di licenza	44.469.500	8.627.555	(35.841.945)
		Royalties attive	6.920.290	7.769.515	849.225
		Totale	51.442.372	17.433.524	(34.008.848)

La voce "Prestazioni di servizi" include i ricavi generati dal riaddebito ai partner licenziatari dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti dalla Società, come previsto dai rispettivi contratti di licenza.

La voce "Diritti di licenza" include: (i) le milestone non rimborsabili riconosciute dai partner licenziatari, come previsto dai contratti di collaborazione in essere; (ii) l'*upfront payment* maturato in seguito alla firma dell'accordo di licenza con Myung In Pharm Co. Ltd. per lo sviluppo e la commercializzazione di evenamide in Corea del Sud.

La voce "Royalties attive" si riferisce alle royalties generate dalle vendite di safinamide in Europa, negli Stati Uniti e nei nuovi mercati (tra cui Australia, Brasile e Colombia). Le royalties sono relative alle vendite annuali comunicate da Zambon alla data del 31 dicembre 2025 e risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

Voce	Descrizione	Dettaglio	2024	2025	Variaz. assoluta
5)	Altri ricavi e proventi				
5.1)	Contributi in conto esercizio				
		Credito d'imposta R&D	-	1.993.322	1.993.322
		Totale	-	1.993.322	1.993.322
5.2)	Ricavi e proventi diversi				
		Ricavi e proventi vari	61.153	140.408	79.255
		Totale	61.153	140.408	79.255
		Totale altri ricavi e proventi	61.153	2.133.730	2.072.577

La voce "Altri ricavi e proventi" è rappresentata principalmente dal credito R&S (per attività di R&S svolta nel 2020 e 2021) maturato ai sensi dell'art. 1, commi 198-209, Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, successive modifiche e integrazioni, e da sopravvenienze per debiti prescritti verso fornitori.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Attività di ricerca in campo farmaceutico	17.433.524
Totale	17.433.524

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	7.843.726
Giappone	6.286.311
Corea del Sud	3.303.487
Totale	17.433.524

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Costi per servizi

Voce	Descrizione	Dettaglio	2024	2025	Variaz. assoluta
7)	<i>Costi per servizi</i>				
	Consulenze, studi e servizi scientifici		10.748.350	12.240.598	1.492.248
	Consulenze legali e notarili		1.107.344	523.549	(583.795)
	Consulenze amministrative		3.040.775	939.539	(2.101.236)
	Consulenze e servizi per brevetti		945.057	819.116	(125.941)
	Database e analisi di mercato		63.715	63.470	(245)
	Consulenze varie		109.429	134.076	24.647
	Servizi intercompany		2.040.079	2.093.114	53.035
	Servizi commerciali		480.341	387.220	(93.121)
	Servizi amministrativi		1.252.437	1.252.591	154
	Compensi e oneri contributivi organi sociali		451.656	457.242	5.586
	Servizi vari		249.971	541.410	291.439
	Totale		20.489.154	19.451.925	(1.037.229)

I costi per “Servizi di consulenze, studi e servizi scientifici” riguardano le spese sostenute dalla Società per: i) consulenze di natura scientifica; ii) costi fatturati dalle Clinical Research Organisation (CRO), ossia le società che conducono gli studi per conto di Newron, ed infine, iii) tutti gli altri costi diretti di ricerca e sviluppo non identificabili nei precedenti. La variazione rispetto al 2024 è dovuta all’avvio del nuovo studio di fase III in pazienti affetti da Treatment Resistant Schizophrenia (ENIGMA-TRS).

I costi per “Consulenze e servizi per brevetti” includono tutte le spese sostenute dalla Società per il mantenimento dei brevetti esistenti e per il deposito di nuovi.

La voce “Consulenze varie” include costi per consulenze varie inerenti all’attività di ricerca e sviluppo, di natura non prettamente scientifica, e costi per consulenze IT inerenti all’attività aziendale nel suo complesso.

La voce “Servizi vari” include le spese di trasferta e di altri servizi relativi al personale dipendente, i costi per utenze, i servizi di gestione delle auto aziendali, le commissioni relative alla gestione della liquidità dei conti correnti bancari e le spese sostenute per la sicurezza dei lavoratori e per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Il consistente incremento rispetto all’esercizio precedente deriva dalle maggiori spese sostenute per la ricerca di nuovo personale e dai numerosi viaggi all’estero effettuati dai dipendenti addetti alla ricerca e sviluppo per esigenze legate agli studi clinici in corso.

Di rilievo è il decremento delle spese per consulenze legali e amministrative rispetto all’esercizio precedente, riconducibile alle attività di consulenza richieste nel 2024 per la ricerca di nuovi partners commerciali e per la definizione dell’accordo di licenza con EA Pharma Co. Ltd.

Costi per godimento beni di terzi

Voce	Descrizione	Dettaglio	2024	2025	Variaz. assoluta
8)	<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>				
		Canoni di locazione immobili	244.772	248.162	3.390
		Noleggi	93.421	95.924	2.503
		Diritti di licenza	10.159	10.047	(112)
	Totale		348.352	354.133	5.781

La voce "Canoni di locazione immobili" è rappresentata dalle spese di affitto relative alla sede in cui la società opera e da canoni di locazione immobili per uso foresteria, sostenuti per incentivare il reclutamento e il trasferimento in Italia di ricercatori residenti all'estero.

La voce "Noleggi" include principalmente i canoni di noleggio a lungo termine delle autovetture date in uso, per *policy* aziendale, unicamente ai dirigenti.

Costi per il personale

Il dettaglio dei costi per il personale è il seguente:

Voce	Descrizione	Dettaglio	2024	2025	Variaz. assoluta
9.a)	<i>Salari e stipendi</i>				
		Retribuzioni dipendenti	3.191.931	3.131.172	(60.759)
	Totale		3.191.931	3.131.172	(60.759)
9.b)	<i>Oneri sociali</i>				
		Contributi INPS, INAIL e altri enti previdenziali/assistenziali	951.345	914.690	(36.655)
	Totale		951.345	914.690	(36.655)
9.c)	<i>Trattamento di fine rapporto</i>				
		Accantonamenti TFR	187.145	240.468	53.323
	Totale		187.145	240.468	53.323
9.e)	<i>Altri costi per il personale</i>				
		Benefit e indennità varie	78.620	-	(78.620)
	Totale		78.620	-	(78.620)
	Totale costi del personale		4.409.041	4.286.330	(122.711)

Ammortamenti e svalutazioni

Voce	Descrizione	Dettaglio	2024	2025	Variaz. assoluta
a)	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>				
		Ammortamento diritti di brevetto	5.064.844	5.019.644	(45.200)
		Totale	5.064.844	5.019.644	(45.200)
b)	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>				
		Ammortamento altri beni materiali	17.338	16.652	(686)
		Totale	17.338	16.652	(686)
c)	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>				
		Svalutazione diritti di brevetto	226.000	-	(226.000)
		Totale	226.000	-	(226.000)
d)	<i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide</i>				
		Svalutazione altri crediti	30.692	29.338	(1.354)
		Totale	30.692	29.338	(1.354)
		Totale ammortamenti e svalutazioni	5.338.874	5.065.634	(273.240)

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono cos  composti:

Voce	Descrizione	Dettaglio	2024	2025	Variaz. assoluta
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>				
		Contributi associativi	15.188	15.240	52
		Sopravvenienze passive	46.060	721	(45.339)
		Altre imposte e tasse	17.827	19.420	1.593
		Altri oneri	25.102	34.722	9.620
		Totale	104.177	70.103	(34.074)

Le "Sopravvenienze passive" includono oneri per sopravvenuti fatti di gestione.

Le "Altre imposte e tasse" sono rappresentate da imposta di bollo e tasse di concessione governativa.

La voce "Altri oneri"   costituita da costi di cancelleria, spese di rappresentanza, costi relativi alle auto aziendali, contributi ESG, abbonamenti a riviste specializzate e acquisti di beni necessari per adempiere alla normativa in materia di sicurezza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio e sono così composti.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2024	2025	Variaz. assoluta
16.a.5)	<i>Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altre imprese</i>				
		Inter.att.depositi cauzionali	799	639	(160)
		Totale	799	639	(160)
16.c)	<i>Altri proventi finanz. da titoli iscritti nell'attivo circol. che non costituiscono partecipazioni</i>				
		Plusvalenze da alienazione titoli	122.494	34.090	(88.404)
		Interessi e dividendi su titoli	45.945	230.849	184.904
		Totale	168.439	264.939	96.500
16.d.5)	<i>Proventi diversi dai precedenti da altre imprese</i>				
		Interessi attivi bancari	741	281.875	281.134
		Proventi finanziari diversi	12	94	82
		Proventi per applic.costo ammortizzato BEI	1.154.701	-	(1.154.701)
		Totale	1.155.454	281.969	(873.485)
17.1)	<i>Interessi ed altri oneri finanziari verso imprese controllate</i>				
		Interessi passivi verso controllate	10.000	10.589	589
		Totale	10.000	10.589	589
17.5)	<i>Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese</i>				
		Interessi passivi finanziamento BEI	1.716.563	1.242.416	(474.147)
		Oneri per applic.costo ammortizzato finanziamento BEI	2.380.571	2.939.944	559.373
		Minusvalenze da alienazione titoli	587	3.509	2.922
		Oneri finanziari diversi	78.663	49.369	(29.294)
		Totale	4.176.384	4.235.238	58.854
17-bis)	<i>Utili e perdite su cambi</i>				
		Utili su cambi	49.979	87.255	37.276
		Perdite su cambi	(139.234)	(171.263)	(32.029)
		Totale	(89.255)	(84.008)	5.247
		Totale proventi e oneri finanziari	(2.950.947)	(3.782.288)	(831.341)

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	4.183.975	61.852	4.245.827

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>84.008-</i>		
Utile su cambi	42.157		45.097
Perdita su cambi	52.423		118.839
Totale voce	10.266-		73.742-

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso del presente esercizio la Società ha apportato svalutazioni sui titoli dell'attivo circolante pari a 34.363 *euro* e rivalutazioni pari a 4.565 *euro* per adeguarne il valore a quello di mercato, nel limite degli importi svalutati negli esercizi precedenti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi, altri componenti positivi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha calcolato lo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti, considerando che: i) le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; ii) le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti; iii) le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Dal calcolo non sono emerse imposte correnti IRES e IRAP da stanziare in bilancio, ma sono state stanziare imposte dirette per ritenute subite all'estero a titolo definitivo di 860.555 *euro* non recuperabili a scomputo dell'IRES, ai sensi dell'art. 165 del TUIR. Non è stato necessario stanziare imposte relative ad anni precedenti, mentre per le imposte differite attive e passive si rinvia ai paragrafi successivi.

Imposte differite e anticipate

Nonostante la Società disponga di significative differenze temporanee e perdite fiscali, nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per imposte differite attive, in quanto l'attività e il business aziendale non garantiscono, nell'immediato futuro, l'effettiva possibilità di utilizzo del credito conseguente alla rilevazione delle suddette imposte attraverso il conseguimento di redditi imponibili.

Di seguito viene indicato l'ammontare delle differenze temporanee escluse, nonché delle perdite fiscali realizzate nel presente esercizio e in quelli precedenti, al fine di quantificare il teorico credito per imposte differite, di cui la società potrebbe usufruire in futuro in caso di realizzazione di redditi imponibili.

Dettaglio differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Differenze temporanee escluse IRES	19.612.595	3.748.174	23.360.769	24,00	5.606.585	-	-
Differenze temporanee escluse IRAP	1.956.000	-	1.956.000	-	-	3,90	76.284

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
Perdite fiscali						
dell'esercizio	11.609.683			-		
di esercizi precedenti	270.337.483			270.337.483		
Totale perdite fiscali	281.947.166			270.337.483		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza		24,00	-	-	24,00	-

L'effetto fiscale delle differenze temporanee escluse ai fini IRES, pari a 5.606.585 *euro*, rappresenta il teorico credito al 31 dicembre 2025 per imposte differite IRES. L'incremento dell'ammontare delle differenze temporanee escluse ai fini IRES, verificatasi nell'esercizio corrente, deriva principalmente dall'indeducibilità degli interessi passivi ai sensi dell'art. 96 del TUIR.

L'effetto fiscale delle differenze temporanee IRAP escluse, pari a 76.284 *euro*, rappresenta il teorico credito al 31 dicembre 2025 per imposte differite IRAP.

Le perdite fiscali sono costituite i) per 6.007.756 *euro* da perdite realizzate nei primi tre esercizi della Società, in quanto tali utilizzabili illimitatamente, e ii) per 275.939.410 *euro* da perdite utilizzabili a riduzione dell'imponibile fiscale entro il limite dell'80% dello stesso.

Le perdite fiscali escluse dal calcolo della fiscalità differita, perché non recuperabili con ragionevole certezza, ammontano pertanto a 281.947.166 *euro* e il teorico credito al 31 dicembre 2025 per imposte differite sulle suddette perdite fiscali ammonta a 67.667.320 *euro*.

In totale, il teorico credito per imposte differite su differenze temporanee e perdite fiscali ammonta a 73.350.189 *euro*.

La rilevazione delle imposte differite attive sulle differenze temporanee escluse avrebbe avuto un impatto positivo sul conto economico dell'esercizio 2025 pari a 3.685.886 *euro*.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone

in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	8	7	6	21

I dipendenti in forza al 31 dicembre 2025 sono 23 e si rileva un incremento di 4 unità rispetto all'esercizio precedente, determinata dall'assunzione di 2 quadri e 3 impiegati a fronte delle dimissioni di 1 quadro.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	323.687	55.120

Oltre ai compensi di cui sopra, agli amministratori sono state rimborsate spese di trasferta per 23.802 euro.

Gli amministratori sono, inoltre, titolari di un beneficio non monetario, rappresentato dalle stock option assegnate loro dalla Società, aventi a fine esercizio un valore pari a 80.190 euro.

Il consiglio di amministrazione è stato nominato in data 18 aprile 2023 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

Il collegio sindacale è stato nominato nel corso dell'Assemblea tenutasi il 23 aprile 2025 e decade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	131.407	12.600	34.025	178.032

La società di revisione è stata nominata nel corso dell'Assemblea del 23 aprile 2025 e dura in carica per 3 esercizi. Il compenso di cui sopra è comprensivo delle spese vive sostenute nel corso delle attività di audit.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	19.958.859	3.991.772	55.726	11.145	20.014.585	4.002.917

Al 31 dicembre 2025 il capitale sottoscritto e versato è pari a 4.002.917 *euro* suddiviso in 20.014.585 azioni ordinarie del valore nominale di 0,20 *euro* cadauna.

Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti aumenti di capitale sociale per 11.145 *euro* corrispondenti a 55.726 azioni ordinarie emesse in seguito all'esercizio di stock option assegnate a dipendenti e amministratori della Società. Per effetto degli aumenti di capitale sociale di cui sopra, il patrimonio netto della Società si è incrementato di 344.160 *euro*.

Titoli emessi dalla società

Nel seguente paragrafo viene presentata un'analisi dei titoli emessi dalla società ed esistenti alla data di chiusura del presente bilancio.

	Warrants	Opzioni
Numero	807.169	775.731
Diritti attribuiti	892.589	775.731

Warrant

Nel corso del mese di ottobre 2018, la Società ha firmato l'accordo con la Banca Europea degli Investimenti sopra descritto. In base al contratto, BEI ha diritto di ricevere un massimo di 807.169 warrant a titolo gratuito ad un prezzo di esercizio pari a 9,25 *euro* cadauno. L'esercizio di ogni warrant dà diritto a BEI di ricevere una azione ordinaria di Newron (valore nominale 0,20 *euro*). I warrant, così come il finanziamento, sono divisi in 5 tranche: la prima garantisce a BEI un totale di 201.793 warrant mentre le successive quattro, garantiscono a BEI 151.344 warrant. Ad oggi, poiché la Società ha richiesto ed ottenuto il versamento di tutte e cinque le tranche per complessivi 40 *milioni di euro*, BEI è intestataria di 807.169 warrant.

L'accordo riconosce a BEI il diritto a non subire l'effetto della diluizione del capitale sociale conseguente all'emissione di nuove azioni da parte della Società al di sotto di un determinato valore di sottoscrizione. Considerato che la Società, nel corso dell'esercizio corrente, ha emesso nuove azioni al di sotto di tale valore, il rapporto di conversione warrant/azioni è diventato di 1:1,1058, per cui BEI ha maturato il diritto di sottoscrivere 892.589 azioni ordinarie a fronte dell'esercizio di 807.169 warrant.

I 302.688 warrant, relativi alla quarta e quinta tranche, sono soggetti a *lock-up* e non potranno essere esercitati fino al 15 settembre 2026 o, se precedente, alla data del rimborso volontario del debito. Tutti i warrant scadranno il 30 novembre 2028.

Stock option

Alla data del 31 dicembre 2025 risultano assegnate gratuitamente n. 775.731 opzioni. Tali opzioni sono state assegnate ai dipendenti della Società e delle sue controllate, agli amministratori della Società e ad un suo consulente. Al 31 dicembre 2025 sono attivi n. 5 piani di *stock option*.

Piano 2015

Nel corso degli anni 2015, 2016 e 2017, sono state assegnate gratuitamente tutte le opzioni relative al piano in oggetto. Al 31 dicembre 2024 risultano assegnate un totale di n. 202.143 opzioni di cui: n. 112.537 ad un prezzo di esercizio pari a 28,14 *euro* cadauna; n. 14.938 ad un prezzo di esercizio pari a 24,90 *euro* cadauna; n. 10.740 ad un prezzo di esercizio

pari a 25,41 *euro* cadauna; n. 6.498 ad un prezzo di esercizio pari a 15,22 *euro* cadauna; n. 26.000 ad un prezzo di esercizio pari a 21,87 *euro* cadauna ed infine n. 31.430 ad un prezzo di esercizio pari a 15,97 *euro* cadauna. Tutte le opzioni sono scadute il 24 marzo 2025.

Piano 2017

In data 8 settembre 2017, sono state gratuitamente assegnate un totale di n. 260.732 opzioni il cui valore di esercizio è pari a 15,97 *euro* cadauna mentre in data 28 febbraio 2020 sono state assegnate ulteriori 18.496 opzioni il cui valore di esercizio è pari a 6,10 *euro* cadauna. Dal settembre 2017 al 21 dicembre 2020, a seguito di dimissioni di alcuni dipendenti, il totale di opzioni assegnate è calato a n. 255.689. In data 22 dicembre 2020, a seguito della proposta fatta dal Consiglio di Amministrazione della Società, i dipendenti di Newron e delle sue controllate hanno volontariamente rinunciato a n. 152.736 opzioni ed hanno ricevuto in cambio n. 134.802 opzioni (Piano dicembre 2020). Nel corso del 2023, n. 746 opzioni sono state perse in seguito a dimissioni di un dipendente e n. 10.930 opzioni sono state assegnate. Nel 2025 sono state esercitate n. 3.223 opzioni.

Al 31 dicembre 2025 risultano assegnate un totale di n. 109.914 opzioni, di cui n. 93.524 ad un prezzo di esercizio pari a 15,97 *euro* cadauna, n. 5.460 ad un prezzo di esercizio pari a 6,10 *euro* cadauna e le restanti n. 10.930 ad un prezzo di esercizio pari a 5,43 *euro* cadauna. Sul totale opzioni assegnate pari a n. 109.914, sono esercitabili n. 104.449 opzioni, mentre diverranno esercitabili n. 2.732 nel 2026 e n. 2.733 nel 2027. Tutte le opzioni assegnate scadranno l'8 settembre 2027.

Piano 2018

Nel corso dei mesi di luglio e novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione di Newron ha assegnato, gratuitamente, un totale di n. 398.874 opzioni di cui n. 344.808 ad un prezzo di esercizio pari a 10,06 *euro* cadauna mentre le restanti n. 54.066 ad un prezzo di 7,27 *euro* cadauna. Ulteriori opzioni sono state assegnate dal Consiglio di Amministrazione nel corso degli esercizi successivi, mentre nel 2021, per effetto delle dimissioni di alcuni dipendenti il totale delle opzioni è sceso a n. 364.973. Nel corso del 2023, i dipendenti hanno rinunciato volontariamente a n. 178.531 opzioni in cambio di nuove opzioni assegnate con il piano luglio 2023, sono state assegnate n. 43.720 opzioni e sono state perse n. 2.134 opzioni per dimissioni di un dipendente. Nel 2025 sono state esercitate n. 24.691 opzioni.

Al 31 dicembre 2025 risultano assegnate complessivamente n. 203.337 opzioni di cui n. 119.198 opzioni ad un prezzo di esercizio pari a 10,06 *euro* cadauna; n. 19.563 opzioni ad un prezzo di esercizio di 7,27 *euro* cadauna; n. 38.255 opzioni al prezzo di esercizio di 5,87 *euro* cadauna e n. 26.321 opzioni al prezzo di esercizio di 4,40 *euro* cadauna. Sul totale opzioni assegnate pari a n. 203.337, sono esercitabili n. 181.477 opzioni, mentre diverranno esercitabili n. 10.928 nel 2026 e n. 10.932 nel 2027. Tutte le opzioni assegnate scadranno il 4 luglio 2028.

Piano marzo 2020

In data 31 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione di Newron ha assegnato gratuitamente n. 361.886 opzioni il cui valore di esercizio è pari a 4,40 *euro* cadauna. Nel corso degli esercizi successivi, sono state assegnate nuove

opzioni dal Consiglio di Amministrazione, ne sono state perse in seguito a dimissioni di dipendenti e ne sono state esercitate n. 58.956 nel 2024 e n. 22.731 nel 2025.

Al 31 dicembre 2025 risultano assegnate complessivamente n. 270.293 opzioni, di cui n. 261.890 opzioni ad un prezzo d'esercizio pari a 4,40 *euro* cadauna; n. 6.269 ad un prezzo d'esercizio di 1,83 *euro* cadauna e ulteriori n. 2.134 ad un prezzo di esercizio di 1,32 *euro* cadauna. Sul totale di n. 270.293 opzioni assegnate, n. 268.159 sono esercitabili, mentre n. 2.134 diverranno esercitabili nel 2026. Tutte le opzioni assegnate scadranno il 4 luglio 2028.

Piano dicembre 2020

In data 22 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha proposto ai dipendenti della Società e delle sue controllate di rinunciare volontariamente ad alcune opzioni assegnate con il Piano 2017 e riceverne in cambio un minor numero ad un prezzo di esercizio allineato al corso di borsa corrente ma il cui esercizio risulta vincolato dal raggiungimento di determinati obiettivi aziendali. I dipendenti hanno pertanto volontariamente rinunciato a n. 152.736 opzioni ed hanno ricevuto in cambio n. 134.802 opzioni ad un prezzo di esercizio paria a 1,97 *euro* cadauna. Al 31 dicembre 2021, per effetto delle dimissioni di alcuni dipendenti, le opzioni ancora assegnate risultano essere pari a n. 129.572. Al 31 dicembre 2022 n. 68.371 opzioni sono state perse a seguito delle condizioni riportate sul piano, non verificatesi. Delle restanti n. 61.201 opzioni, n. 34.518 opzioni sono state perse nel 2023 a seguito delle condizioni riportate sul piano, non verificatesi, e a seguito di dimissioni di dipendenti.

Il 18 aprile 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di ridare efficacia a n. 26.672 opzioni perse nel 2023 per le condizioni del piano non verificatesi, sulla base del presupposto che la condizione si è realizzata a poche settimane dalla chiusura dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio n. 26.683 opzioni sono state perse per scadenza del termine d'esercizio e n. 4.558 sono state esercitate. Nell'esercizio 2025 sono state esercitate n. 1.793 opzioni.

Al 31 dicembre 2025 risultano pertanto assegnate complessivamente n. 20.321 opzioni ad un prezzo d'esercizio pari a 1,97 *euro* cadauna. Tutte le opzioni assegnate sono esercitabili, ma sottoposte a condizione e scadranno l'8 settembre 2027.

Piano luglio 2023

Nel corso della riunione del 31 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione - con l'obiettivo di fidelizzare i propri dipendenti e dirigenti nel medio termine - ha approvato il Piano di Stock Option 2023 attribuendo massime 179.606 opzioni; tutte le opzioni sono state assegnate in pari data a dipendenti e collaboratori della Società e delle sue controllate. Il Piano differisce dai precedenti principalmente per i seguenti motivi: a) non sono state assegnate opzioni al membro del consiglio di amministrazione di Newron; b) per ricevere tali opzioni, i destinatari devono rinunciare volontariamente alle opzioni loro assegnate nell'ambito dell'ESOP 2018; c) il nuovo ammontare delle opzioni assegnate è pari a circa il 75% delle opzioni rinunciate e d) la maturazione di ciascuna tranche è condizionata ad un evento trigger definito (obiettivo aziendale). Nei giorni successivi alla riunione del Consiglio, tutti i destinatari - ad eccezione di due - hanno comunicato ufficialmente alla Società la volontà di rinunciare alle opzioni attribuite nell'ambito dell'ESOP 2018 e di accettare quelle nuove. Nel corso dell'esercizio 2024 due delle condizioni previste

dal piano sono state soddisfatte e pertanto n. 89.904 opzioni diverranno esercitabili nel 2025 e n. 44.898 opzioni saranno esercitabili nel 2026. Durante l'esercizio 2025 sono state esercitate n. 4.788 opzioni e sono state perse n. 2.952 opzioni in seguito a dimissioni di un dipendente.

Al 31 dicembre 2025 risultano assegnate complessivamente n. 171.866 opzioni ad un prezzo di esercizio di 5,87 *euro* ciascuna, di cui n. 44.898 matureranno nel 2026. Le opzioni scadranno nel luglio 2028.

Al 31 dicembre 2025, il volume totale delle stock option concesse nell'ambito dei piani attivi era di n. 775.731 opzioni per l'acquisto di un'azione, ciascuna, al valore nominale di 0,20 *euro* (più premio), come dettagliatamente riportato nella descrizione dei piani di cui sopra.

Le movimentazioni delle opzioni avvenute nel corso del 2025 sono rappresentate nella tabella che segue:

	2015	2017	2018	2020 Mar	2020 Dic	2022	2023	Totale
Saldo al								
31 dicembre 2023	202.143	113.137	228.028	351.980	26.683	71.469	179.606	1.173.046
Scadute	0	0	0	0	(26.683)	(71.469)	0	(98.152)
Assegnate	0	0	0	0	26.672	0	0	26.672
Esercitate	0	0	0	(58.956)	(4.558)	0	0	(63.514)
Saldo al								
31 dicembre 2024	202.143	113.137	228.028	293.024	22.114	0	179.606	1.038.052
Scadute	(202.143)	0	0	0	0	0	0	(202.143)
Perse	0	0	0	0	0	0	(2.952)	(2.952)
Esercitate	0	(3.223)	(24.691)	(22.731)	(1.793)	0	(4.788)	(57.226)
Saldo al								
31 dicembre 2025	0	109.914	203.337	270.293	20.321	0	171.866	775.731

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Impegni	38.364.516
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Garanzie	
di cui reali	
Passività potenziali	

Gli impegni sono relativi alle spese non ancora sostenute relative a contratti che la Società ha firmato con fornitori terzi (la maggior parte relativi allo studio di fase III in pazienti affetti da Treatment Resistant Schizophrenia).

I contratti non prevedono particolari penali nel caso di risoluzione degli stessi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato realizzato alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che:

- il 6 gennaio 2026 la Società ha comunicato che l'Ufficio Europeo dei Brevetti ha concesso un nuovo brevetto a tutela del composto evenamide, attualmente in fase di sviluppo; la scadenza di questo brevetto è prevista nel 2044;
- il 16 febbraio 2026, la Società ha comunicato di aver stipulato con attuali e potenziali azionisti un accordo per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione fino ad un massimo di 38 milioni di *euro*, a sostegno della fase III del progetto di sviluppo ENIGMA-TRS. Alla data della presente, il gruppo di investitori ha già sottoscritto n. 779.624 azioni di nuova emissione a un prezzo di sottoscrizione di 19,24 *euro* per azione.

Inoltre, in data 17 marzo 2026 prima dell'approvazione del bilancio di esercizio 2025, la Società e la Banca Europea per gli Investimenti hanno raggiunto un accordo, subordinato alla sottoscrizione della relativa documentazione contrattuale modificativa, volto a estendere al 28 giugno 2028 la scadenza di tutte le tranche in essere nell'ambito del contratto di finanziamento del 2018, nonché a modificare talune ulteriori condizioni contrattuali.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione tenuto conto dell'assenza di una situazione rilevante ai sensi degli artt. 2446 e 2447 c.c. per effetto del rinvio della copertura della perdita 2022 entro la chiusura del quinto esercizio successivo, come consentito dall'art. 6 del D.L. 23/2020 e successive modifiche e integrazioni, deliberato dall'assemblea degli azionisti del 18 aprile 2023, nonché delle ulteriori considerazioni degli amministratori come rappresentate nella relazione sulla gestione a corredo del presente bilancio, Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di 14.333.512,49 euro.

Nota integrativa, parte finale

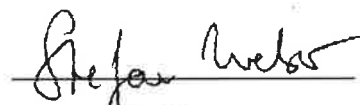
Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Bilancio è veritiero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bresso, 17 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione



Newron Pharmaceuticals SpA

Amministratore Delegato

Stefan Weber

Newron Pharmaceuticals S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Newron Pharmaceuticals S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Newron Pharmaceuticals S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa del bilancio d'esercizio di Newron Pharmaceuticals S.p.A. al 31 dicembre 2025, che include la valutazione effettuata dagli Amministratori in merito alla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Come illustrato nel suddetto paragrafo, tenuto conto delle disponibilità liquide attuali della Società, del patrimonio netto e della complessiva situazione patrimoniale, unitamente al livello di spesa previsto nel budget e al differimento, ottenuto dalla BEI, del rimborso delle residue tranche del finanziamento al 28 giugno 2028, gli Amministratori hanno individuato un'incertezza significativa connessa al rischio di liquidità nel medio termine, che potrebbe far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come entità in funzionamento. In particolare, alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2025, la Società non ha ancora sottoscritto accordi vincolanti di out-licensing né ottenuto forme alternative di finanziamento che possano garantire una struttura finanziaria sostenibile oltre il breve termine. Sebbene la Società si attenda di poter far fronte alle obbligazioni in scadenza nei dodici mesi successivi alla data di approvazione del bilancio d'esercizio

2025 da parte del Consiglio di Amministrazione, la capacità di sostenere le operazioni nel medio termine dipende dall'esito positivo delle future iniziative di raccolta di risorse finanziarie, per le quali non esistono impegni contrattuali alla data di riferimento.

Nonostante l'incertezza significativa individuata dagli Amministratori, essi ritengono probabile che una o più delle opportunità sopra menzionate possano concretizzarsi nei prossimi mesi e, pertanto, il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati in merito alla ragionevolezza delle principali assunzioni incluse nel budget del management, approvato dagli Amministratori il 17 marzo 2026, nonché in merito alle molteplici opportunità di finanziamento individuate, idonee a garantire una struttura di funding sostenibile oltre il breve termine.

Abbiamo infine esaminato l'informativa fornita nelle note al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, ritenendola adeguata.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Newron Pharmaceuticals S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Newron Pharmaceuticals S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



**Shape the future
with confidence**

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

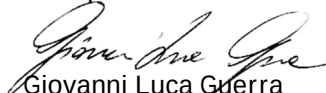
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Newron Pharmaceuticals S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 23 marzo 2026

EY S.p.A.


Giovanni Luca Guerra
(Revisore Legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti della società Newron Pharmaceuticals S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, da ultimo modificate a dicembre 2024.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Newron Pharmaceuticals S.p.A. (codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 02479490126, di seguito la "**Società**") al 31 dicembre 2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita d'esercizio di euro 14.333.512, tale da non determinare una situazione di perdita rilevante ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice civile.

Riteniamo opportuno ricordare che, nel corso dell'assemblea degli azionisti del 18 aprile 2023, è stato deliberato di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio 2022 pari a euro 22.750.301,62, rinviando la decisione in merito alla copertura della stessa entro la chiusura del quinto esercizio successivo. Nel progetto di bilancio, in apposito paragrafo, viene data informativa sulla situazione aggiornata relativa a tali perdite (ad oggi non coperte). Il patrimonio netto, considerando il rinvio al 2027 della perdita realizzata nel corso del 2022, e includendo la perdita dell'esercizio, è pari a euro 12.362.086.

Il predetto progetto di bilancio è stato messo a nostra disposizione con il nostro assenso in deroga al termine di cui all'articolo 2429 del Codice civile.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 23 marzo 2026, contenente un giudizio senza modifica. Si precisa sin d'ora che la stessa contiene un richiamo di informativa sul paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa del bilancio d'esercizio. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto infra precisato.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.



1) Attività di vigilanza ai sensi degli articoli 2403 e seguenti del Codice civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo con continuità acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza. Durante tali scambi di informazioni, particolare attenzione è stata posta alla continuità aziendale, oggetto di monitoraggio costante da parte del Collegio sindacale durante l'esercizio.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex articoli 2408 c.c. o 2409 del Codice civile.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex articolo 2409 del Codice civile.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Precisiamo che l'Assemblea degli azionisti sarà convocata, in pari data:

- in sede ordinaria per deliberare in merito all'esame e all'approvazione del bilancio d'esercizio cui la presente relazione si riferisce, e alla conseguente nomina del nuovo consiglio di amministrazione per gli esercizi 2026-2028, con attribuzione dei relativi compensi;
- in sede straordinaria per deliberare sulla modifica dello statuto, sulle seguenti operazioni sul capitale sociale:
 - i. attribuzione al Consiglio di amministrazione di delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice civile, da esercitarsi entro e non oltre cinque anni dal relativo conferimento, ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, per un ammontare di massimi nominali euro 208.057,80, oltre eventuale sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, commi 5, 6 e/o 8 del Codice civile, a servizio di uno o più piani di incentivazione (e conseguente modifica dello statuto sociale);
 - ii. attribuzione al Consiglio di amministrazione di deleghe, ai sensi degli articoli 2443 e 2420-ter del Codice civile, da esercitarsi entro e non oltre cinque anni dal relativo conferimento, ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, per massimi nominali euro 624.173,80, oltre eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni e/o obbligazioni convertibili, anche con l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4, prima parte, 5, 6 [e/o 8] del Codice civile, eventualmente con abbinamento di warrant ovvero a servizio di emittendi warrant, anche eventualmente funzionale alla quotazione delle azioni ordinarie (o altri strumenti finanziari) della Società sul NYSE, sul NASDAQ e/o su altro mercato (o sistema di negoziazione) nell'ambito degli Stati Uniti d'America (e conseguente modifica dello statuto sociale);

nonché sulla creazione di *American Depositary Shares* e quotazione delle stesse, [e/o delle azioni Newron] sul NYSE, sul NASDAQ e/o su altro mercato (o sistema di negoziazione), anche over the counter (OTC), nell'ambito degli Stati Uniti d'America.

Tenuto conto delle disposizioni normative e degli orientamenti notarili, in relazione ai suddetti aumenti delegati di capitale sociale il Collegio sindacale sarà chiamato a rilasciare il proprio parere di congruità del prezzo di emissione al momento di ciascuna deliberazione consiliare di aumento delegato e non in sede di assemblea dei soci di delega, non essendo prevista in tale sede l'identificazione puntuale da parte dell'assemblea degli azionisti dei criteri per la determinazione del prezzo di emissione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "*il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della*

Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Tale relazione contiene, inoltre, il seguente richiamo di informativa: "Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa del bilancio d'esercizio di Newron Pharmaceuticals S.p.A. al 31 dicembre 2025, che include la valutazione effettuata dagli Amministratori in merito alla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Come illustrato nel suddetto paragrafo, tenuto conto delle disponibilità liquide attuali della Società, del patrimonio netto e della complessiva situazione patrimoniale, unitamente al livello di spesa previsto nel budget e al differimento, ottenuto dalla BEI, del rimborso delle residue tranches del finanziamento al 28 giugno 2028, gli Amministratori hanno individuato un'incertezza significativa connessa al rischio di liquidità nel medio termine, che potrebbe far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come entità in funzionamento. In particolare, alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2025, la Società non ha ancora sottoscritto accordi vincolanti di out-licensing né ottenuto forme alternative di finanziamento che possano garantire una struttura finanziaria sostenibile oltre il breve termine. Sebbene la Società si attenda di poter far fronte alle obbligazioni in scadenza nei dodici mesi successivi alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2025 da parte del Consiglio di Amministrazione, la capacità di sostenere le operazioni nel medio termine dipende dall'esito positivo delle future iniziative di raccolta di risorse finanziarie, per le quali non esistono impegni contrattuali alla data di riferimento.

Nonostante l'incertezza significativa individuata dagli Amministratori, essi ritengono probabile che una o più delle opportunità sopra menzionate possano concretizzarsi nei prossimi mesi e, pertanto, il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati in merito alla ragionevolezza delle principali assunzioni incluse nel budget del management, approvato dagli Amministratori il 17 marzo 2026, nonché in merito alle molteplici opportunità di finanziamento individuate, idonee a garantire una struttura di funding sostenibile oltre il breve termine.

Abbiamo infine esaminato l'informativa nelle note al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, ritenendola adeguata.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto."

La suddetta relazione conferma la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024 e la sua redazione in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter) del d.lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, conferma di non avere nulla da riportare.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 5, del Codice civile.

Il Collegio sindacale evidenzia che, in sede di chiusura del bilancio d'esercizio, i diritti di brevetto industriale oggetto di rivalutazione nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'articolo 110 D.L. 104/2020 sono stati sottoposti alla verifica di eventuali perdite di valore (*impairment test*). Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi reddituali (WACC) è pari a 11,82%; l'*impairment test* ed i flussi reddituali sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione del 17 marzo 2026. Sulla base dei flussi attesi il valore recuperabile è risultato superiore al valore di bilancio e, pertanto, non si è provveduto alla svalutazione dell'immobilizzazione immateriale.

Nel corso dell'esercizio la posizione finanziaria è stata significativamente impattata da una serie di eventi, tra i quali la sottoscrizione degli accordi con EA Pharma Co. Ltd. e Myung In Pharm Co Ltd., e il rimborso della prima *tranche* del finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI), avvenuto in data 27 novembre 2025 (in relazione a quest'ultimo si veda oltre). Alla data di bilancio il finanziamento BEI è pari a euro 34.168.915, rilevato al costo ammortizzato.

I sopramenzionati eventi rilevano altresì ai fini della continuità aziendale, insieme allo stato degli studi clinici (in particolare all'avvio del programma clinico di Fase III ENIGMA TRS e alla disponibilità dei risultati preclinici in merito al meccanismo d'azione di evenamide) e all'ottenimento della decisione di concessione da parte dell'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO) di un ulteriore brevetto relativo a evenamide (n. EP4615820, con scadenza prevista a ottobre 2044). Tali sviluppi hanno, infatti, contribuito ad accrescere l'interesse del mercato finanziario nei confronti della Società, favorendo, tra l'altro, la sottoscrizione con un gruppo di investitori europei e asiatici, in data 16 febbraio 2026, di un accordo per un aumento di capitale fino a euro 38 milioni (di cui una prima *tranche*, pari a euro 15 milioni, è già stata sottoscritta, mentre ulteriori *tranche*, per complessivi euro 23 milioni, sono subordinate a condizioni contrattuali e a eventi futuri, inclusi i risultati degli studi clinici). Per maggiori informazioni sulla continuità aziendale, si rinvia al progetto di bilancio al 31 dicembre 2025.

Con riferimento ai fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, il Collegio rileva che, come specificato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio, e sopra già specificato:

- il 6 gennaio 2026 la Società ha comunicato che l'Ufficio Europeo dei Brevetti ha concesso un nuovo brevetto a tutela del composto evenamide, attualmente in fase di sviluppo; la scadenza di questo brevetto è prevista nel 2044;
- il 16 febbraio 2026, la Società ha comunicato di aver stipulato con attuali e potenziali azionisti un accordo per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione fino ad un massimo di 38 milioni di euro, a sostegno della fase III del progetto di sviluppo ENIGMA-TRS;
- in data 17 marzo 2026, prima dell'approvazione del progetto di bilancio di esercizio 2025, la Società e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno raggiunto un accordo, subordinato alla sottoscrizione della relativa documentazione contrattuale modificativa, volto a estendere al

28 giugno 2028 la scadenza di tutte le *tranche* in essere nell'ambito del contratto di finanziamento del 2018, nonché a modificare talune ulteriori condizioni contrattuali.

La Società è esonerata dalla redazione del bilancio consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'articolo 27, comma 1, del D.Lgs. n. 127/1991.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dell'assemblea degli azionisti, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto e approvato dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Milano, 23 marzo 2026

Il Collegio sindacale

Dott. Richard Paul Murphy (Presidente)

.....

Dott. Alessandro Isacco (Sindaco effettivo)

.....

Dott. Lucio Giulio Ricci (Sindaco effettivo)

.....
Lucio Giulio Ricci